Provincia di Matera

PROVINCIA DI MATERA

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

PERIODO: **2025 - 2026 - 2027**

PROVINCIA

PREMESSA

1. La sezione strategica

2. L’analisi di contesto

2.1. Popolazione

2.2. Condizione socio-economica delle famiglie

2.3. Economia insediata

2.4. Territorio

2.5. Struttura organizzativa

2.6. Strutture operative

2.7. Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

2.7.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

2.7.2. Società partecipate

3. Funzioni esercitate su delega

4. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

4.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

4.2. Elenco opere pubbliche non realizzate

4.3. Fonti di finanziamento

4.4. Analisi delle risorse

4.4.1. Entrate tributarie

4.4.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

4.4.3. Entrate da proventi extra-tributari

4.4.4. Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

4.4.5. Verifica limiti di indebitamento

4.4.6. Entrate da Crediti e Anticipazioni di Cassa

4.4.7. Proventi della gestione dei beni dell'ente

4.5. Equilibri di bilancio

4.6. Quadro generale riassuntivo

5. Linee programmatiche di mandato

6. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi

7. La sezione operativa

SEZIONE OPERATIVA - Prima parte

SEZIONE OPERATIVA - Seconda parte

8. Gli investimenti

9. Servizi e forniture

10. Le variazioni del patrimonio

11. Programmazione triennale del fabbisogno di personale

12. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

La Provincia di Matera, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.P. n. 28 del 31/10/2024 le linee Programmatiche di Mandato per il periodo 2024 – 2028 del nuovo Presidente eletto in data 29 settembre 2024. Le presenti linee programmatiche si pongono in prosecuzione del precedente documento di programmazione strategica approvato con delibera di C.P. n. 9 del 28.02.2023.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

La provincia di Matera persegue:

- La cura e lo sviluppo del territorio
- La valorizzazione delle vocazioni produttive del territorio
- Lo sviluppo sostenibile

I contenuti programmatici della Sezione Strategica

ANALISI

DI

CONTESTO

2. Analisi di contesto

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l’analisi richiede, almeno, l’approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell’ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell’anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l’amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all’art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

2.1 Popolazione

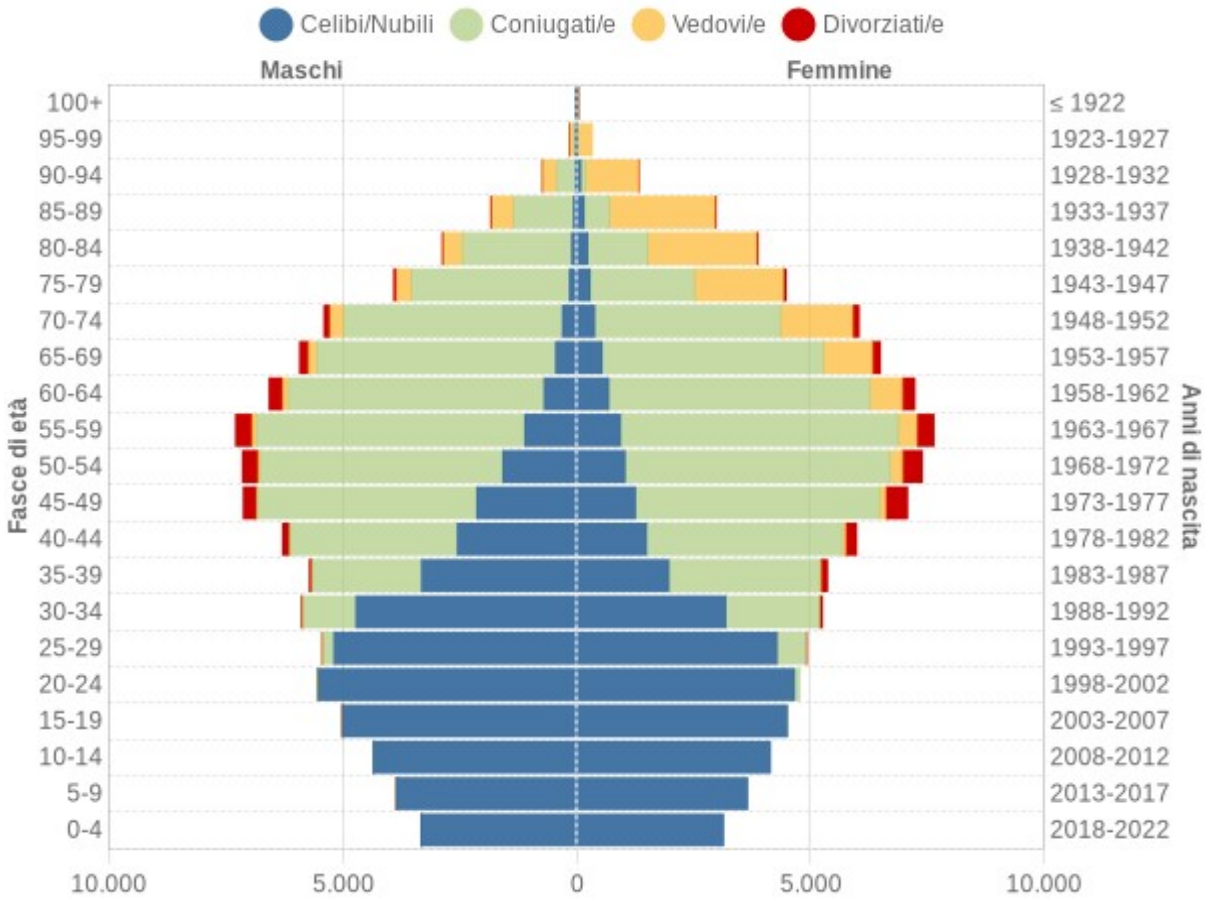
La classifica dei comuni della Provincia di Matera ordinata per **popolazione residente**. I dati sono aggiornati al 01/01/2024[1] (Istat).

Comune	Popolazione residenti	Superficie km²	Densità abitanti/km²	Altitudine m s.l.m.
1. **MATERA**	59.620	392,67	152	401
2. Policoro	17.789	67,55	263	25
3. Pisticci	16.911	236,13	72	364
4. Bernalda	11.921	124,22	96	126
5. Montescaglioso	9.240	176,15	52	352
6. Ferrandina	7.921	218,94	36	497
7. Scanzano Jonico	7.519	72,19	104	21
8. Nova Siri	6.805	52,51	130	355
9. Montalbano Jonico	6.596	135,01	49	288
10. Tursi	4.750	160,13	30	210
11. Tricarico	4.703	177,66	26	698
12. Grassano	4.651	41,13	113	576
13. Irsina	4.473	263,91	17	548
14. Pomarico	3.762	128,96	29	454
15. Stigliano	3.513	210,96	17	909
16. Salandra	2.483	77,06	32	552
17. Rotondella	2.408	76,77	31	576
18. Miglionico	2.355	89,22	26	461
19. Grottole	1.983	117,01	17	482
20. Accettura	1.593	90,66	18	770
21. Valsinni	1.318	32,26	41	250
22. San Mauro Forte	1.224	86,98	14	540
23. Colobraro	1.050	66,27	16	630
24. San Giorgio Lucano	1.013	40,04	25	416
25. Garaguso	947	38,71	24	492

Comune	Popolazione residenti	Superficie km²	Densità abitanti/km²	Altitudine m s.l.m.
26. Aliano	862	98,08	8,79	555
27. Gorgoglione	850	34,78	24	800
28. Calciano	655	50,06	13	420
29. Craco	592	77,00	7,69	391
30. Oliveto Lucano	346	31,32	11	546
31. Cirigliano	275	15,02	18	656

Popolazione per età, sesso e stato civile 2023

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Matera per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

PROVINCIA DI MATERA - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

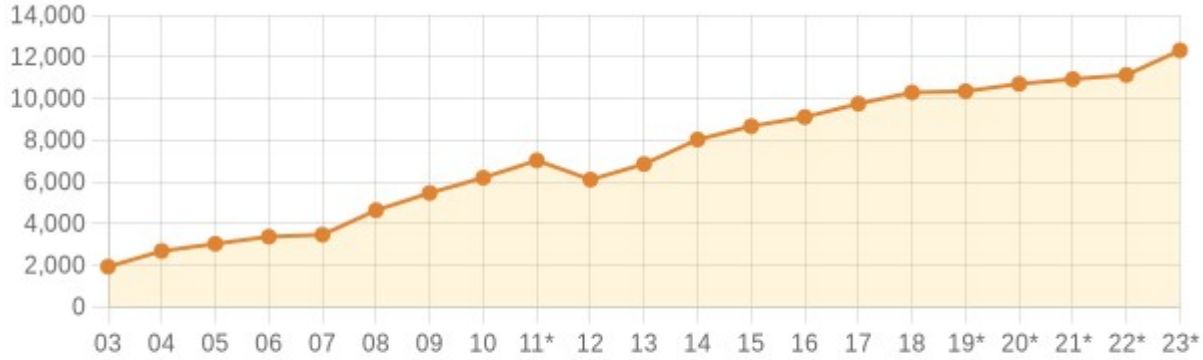
La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Popolazione straniera residente in **provincia di Matera** al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

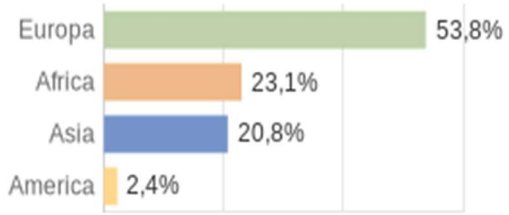


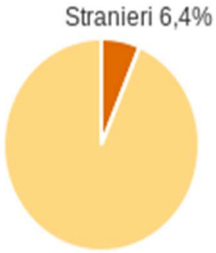
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

PROVINCIA DI MATERA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

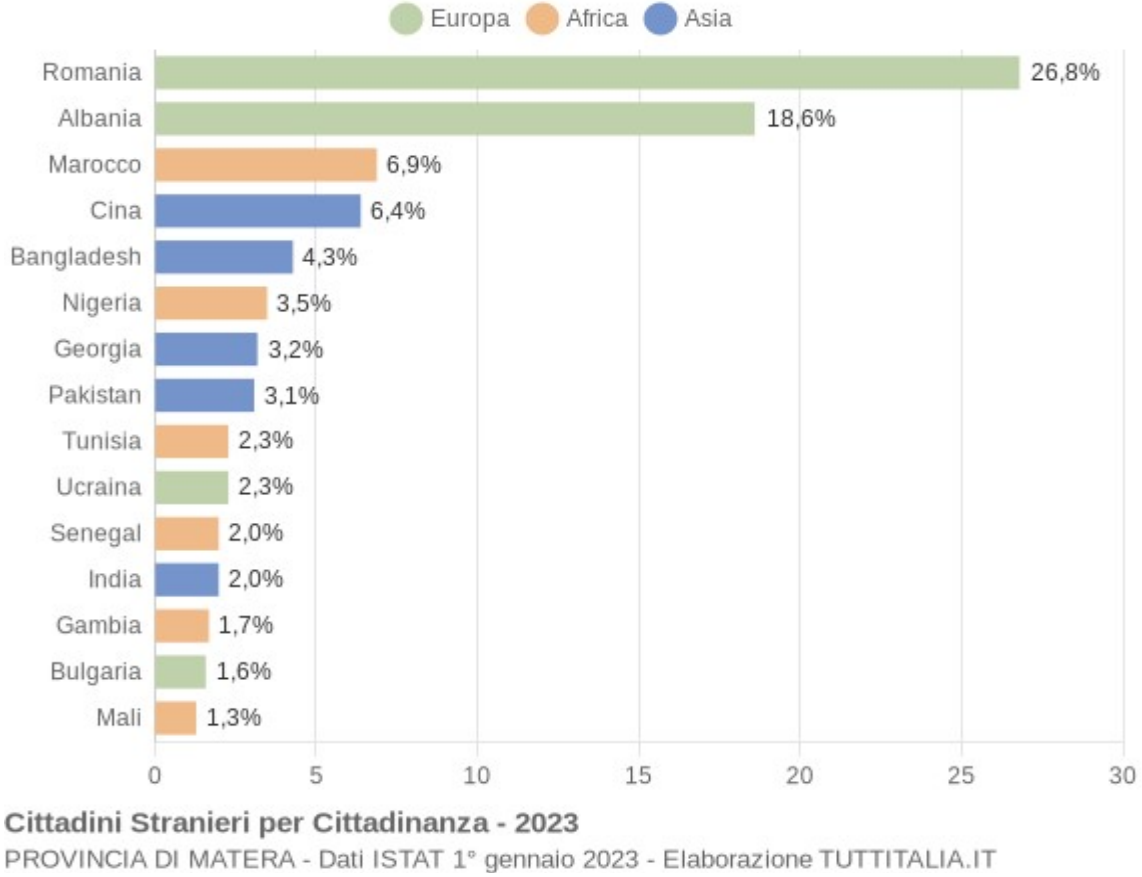
(*) post-censimento

Gli stranieri residenti in provincia di Matera al 1° gennaio 2023 sono **12.325** e rappresentano il 6,4% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 26,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (18,6%) e dal **Marocco** (6,9%).



2.2 – Condizione socio economica delle famiglie

L'economia della Basilicata - Aggiornamento congiunturale, novembre 2024 (Fonte: Banca d'Italia)

Nella prima parte del 2024 l'economia lucana ha ristagnato, interrompendo la fase di moderata crescita registrata lo scorso anno. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nei primi sei mesi di quest'anno il prodotto ha registrato una variazione di poco negativa (-0,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2023), a fronte del lieve aumento osservato nel Mezzogiorno e in Italia (rispettivamente 0,6 e 0,4 per cento).

La congiuntura regionale è stata condizionata dall'andamento negativo dell'industria, che ha risentito del forte calo della fabbricazione di autoveicoli. Nei primi sei mesi di quest'anno, il valore della produzione nell'estrattivo - da cui dipende l'ammontare delle royalties erogate a favore degli enti locali lucani - è rimasto prossimo ai valori del primo semestre del 2023. La dinamica industriale negativa si è associata a una brusca contrazione delle esportazioni, che ha riguardato le principali produzioni regionali, ad eccezione di quelle alimentari. L'andamento degli investimenti delle imprese industriali, già flettente nel 2023, è peggiorato nei primi nove mesi del 2024, risentendo dell'elevato costo del credito e dell'incertezza del quadro congiunturale. La crescita del settore delle costruzioni, particolarmente vigorosa nell'ultimo triennio, ha rallentato soprattutto per effetto della rimodulazione degli incentivi fiscali per la riqualificazione degli immobili. L'edilizia pubblica ha continuato a essere sostenuta dagli interventi finanziati dal *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR). Gli indicatori relativi al settore dei servizi delineano un rallentamento dell'attività, su cui ha influito la debolezza della spesa delle famiglie e la decelerazione della domanda turistica, soprattutto degli italiani.

Nonostante il peggioramento del contesto congiunturale, le condizioni reddituali delle imprese si sono confermate favorevoli. In presenza di significative riserve di liquidità e di tassi interesse che si sono mantenuti elevati, il calo dei prestiti al settore produttivo si è intensificato rispetto alla fine del 2023, risentendo anche della debolezza dell'accumulazione di capitale. L'andamento dei finanziamenti è stato peggiore per le imprese di minori dimensioni e per quelle del settore delle costruzioni.

L'occupazione regionale si è confermata in aumento nel primo semestre di quest'anno, sia tra i lavoratori autonomi sia tra i dipendenti. Le imprese hanno evidenziato il permanere di difficoltà nella ricerca di manodopera, per effetto della crescita dei livelli occupazionali e della presenza di importanti flussi di emigrazione, che contribuiscono a ridurre il numero di individui in cerca di lavoro. La fase espansiva del mercato del lavoro e il calo dell'inflazione hanno inciso positivamente sul potere di acquisto delle famiglie, che ha registrato una ripresa a partire dall'ultimo trimestre del 2023.

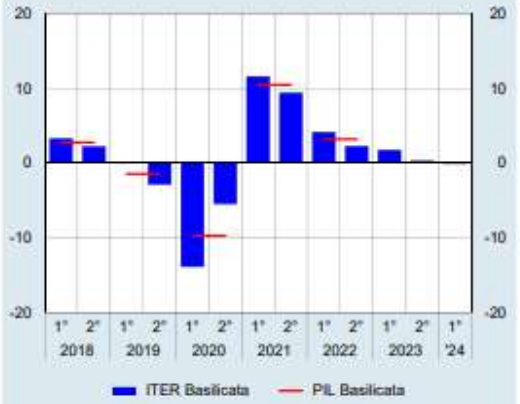
Nella prima metà del 2024 l'indebitamento delle famiglie lucane ha registrato una crescita simile a quella di fine 2023, sostenuta soprattutto dal credito al consumo; l'andamento dei prestiti per l'acquisto di abitazioni si è confermato debole.

La qualità del credito bancario alla clientela residente è rimasta su livelli prossimi a quelli di fine 2023, sia per le famiglie sia per le imprese. L'incremento dei ritardi nel rimborso dei prestiti *in bonis* al settore produttivo segnala in prospettiva un possibile peggioramento del merito di credito delle imprese.

2.3.3 – Gli andamenti settoriali

Figura 1.1

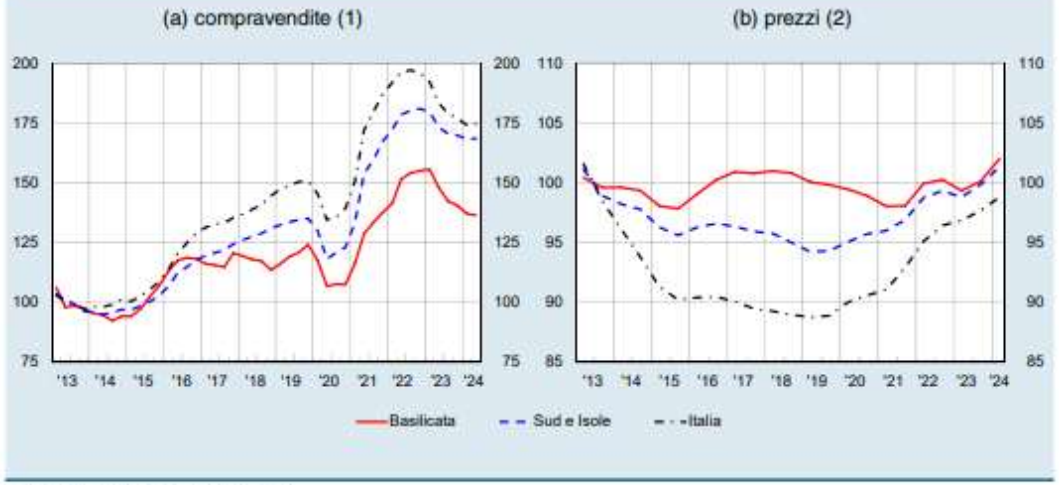
Andamento dell'attività economica (1)
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Infocamere-Movimprese, INPS, Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri (UNRAE) e FIM-CISL.
(1) Variazioni percentuali sul periodo corrispondente. ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore sono coerenti, nell'aggregato dei 4 trimestri dell'anno, con il dato del PIL rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2022. Per la metodologia adottata, *cfr.* V. Di Giacinto, L. Monteforte, A. Filippone, F. Montaruli e T. Ropele, *ITER: un indicatore trimestrale dell'economia regionale*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 489, 2019.

Figura 2.3

Prezzi e compravendite di abitazioni
(indici: media 2013=100)

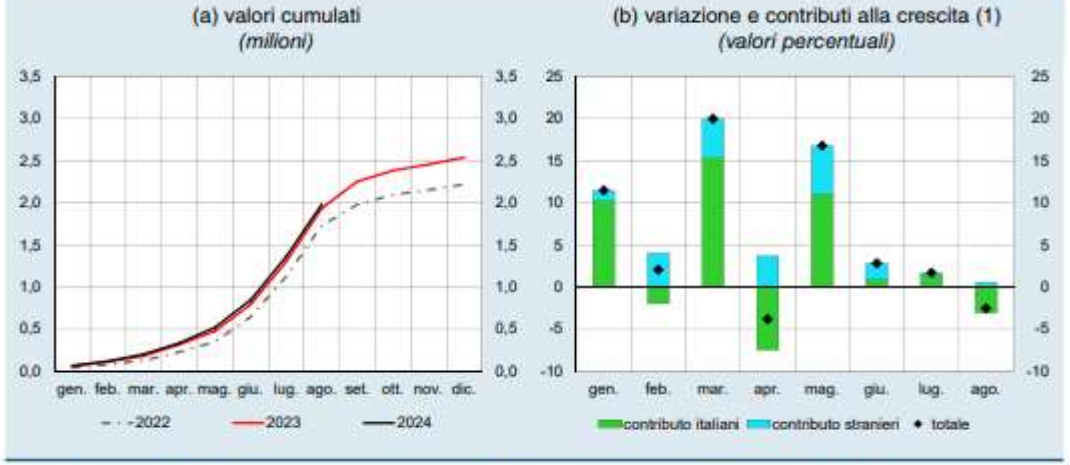


Fonte: elaborazioni su dati OMI e Istat.
(1) Dati trimestrali, media mobile a quattro termini terminanti nel trimestre di riferimento. – (2) Dati semestrali, media mobile a due termini terminanti nel semestre di riferimento.

Le costruzioni e il mercato immobiliare. – Nei primi nove mesi di quest'anno la crescita del settore delle costruzioni si è indebolita. La dinamica è risultata meno sostenuta nel comparto residenziale e più intensa in quello delle opere pubbliche. Sull'andamento dell'edilizia residenziale hanno inciso la rimodulazione degli incentivi fiscali per la riqualificazione delle abitazioni e l'ulteriore calo degli acquisti di case. Secondo i dati ENEA-Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, nell'anno in corso si è fortemente ridotto il ricorso al Superbonus: al netto delle asseverazioni depositate nel primo trimestre, che si riferiscono in parte a lavori realizzati nel 2023, tra aprile e settembre 2024 il totale degli investimenti per opere concluse ammesse a detrazione è risultato inferiore di oltre il 90 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dalla data di introduzione della misura l'importo complessivo degli interventi ammessi a detrazione era giunto a settembre 2024 a oltre 1,5 miliardi di euro. Nel primo semestre di quest'anno le compravendite di abitazioni hanno continuato a diminuire (-5,8 per cento sul periodo corrispondente), sebbene in misura meno marcata rispetto a quanto registrato nella media del 2023 (-9,4). Il calo è stato più intenso rispetto a quello nazionale e del Mezzogiorno (-2,8 e -1,5 per cento, rispettivamente). Nostre elaborazioni sui dati della piattaforma digitale Immobiliare.it mostrano tuttavia una ripresa nell'attività di ricerca online di abitazioni a partire dal secondo trimestre dell'anno in corso.

Figura 2.4

Presenze turistiche
(dati mensili)

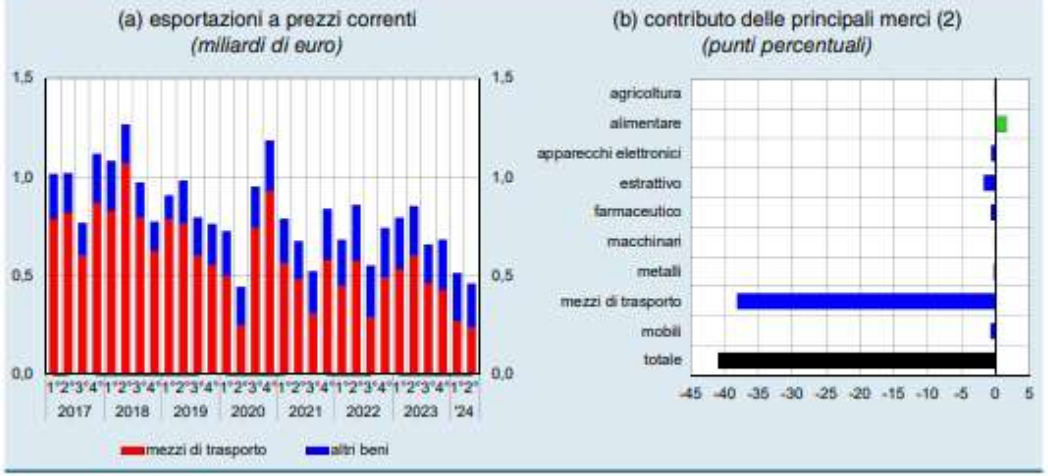


Fonte: elaborazioni su dati Istat (2020-2023); per il 2024, Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata (dati provvisori).
(1) In ciascun mese del 2024 rispetto al mese corrispondente dell'anno precedente.

Nel comparto del turismo la dinamica ha continuato a risultare espansiva, seppure in rallentamento. Secondo i dati provvisori forniti dall'Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata, nei primi otto mesi di quest'anno le presenze turistiche sono aumentate del 2,3 per cento, un dato inferiore a quello del 2023. L'andamento è stato positivo soprattutto per gli stranieri, in crescita dell'11,0 per cento, a fronte di una sostanziale stabilità delle presenze di italiani. La quota di turisti stranieri è salita al 15,9 per cento (14,7 nel corrispondente periodo del 2023), un valore che continua a essere significativamente minore della media nazionale. La dinamica, più intensa nei primi mesi dell'anno, è peggiorata durante il periodo estivo, soprattutto tra i turisti italiani: ad agosto, mese nel quale si concentra oltre un quarto del totale annuale delle presenze, queste ultime sono risultate in calo del 2,5 per cento

Figura 2.6

Scambi con l'estero dinamica e merci (1)

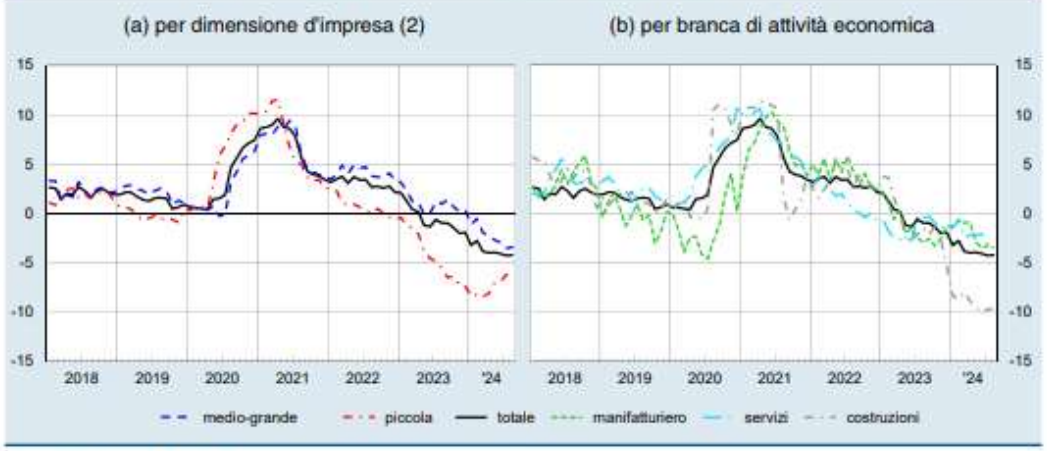


Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Miliardi di euro a trimestre. – (2) Contributo alla crescita nel primo semestre 2024 rispetto al periodo corrispondente del 2023.

Nel primo semestre del 2024 le esportazioni lucane hanno registrato una forte contrazione (-40,9 per cento a prezzi correnti). L'andamento è stato significativamente peggiore rispetto a quanto osservato nel resto del Paese (-1,1) e nel Mezzogiorno (3,5). La flessione dell'export lucano è stata determinata soprattutto dal calo delle vendite all'estero di autoveicoli, che costituiscono circa la metà delle esportazioni della regione. L'andamento è risultato negativo anche al netto di questi prodotti, sebbene in misura meno accentuata (-8,7 per cento). Il calo delle esportazioni non ha riguardato gli alimentari, per i quali si è registrata una crescita di oltre un quarto.

Figura 2.8

Prestiti alle imprese (1)
(dati mensili; variazioni percentuali su 12 mesi)



Fonte: segnalazioni di vigilanza.
(1) Includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine; le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, variazioni del tasso di cambio, svalutazioni e, da gennaio 2022, rivalutazioni. – (2) Imprese piccole: società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con numero di addetti inferiore a 20.

L'andamento del credito alle imprese ha continuato a risentire della debole domanda di finanziamenti, dovuta anche al contenuto fabbisogno per gli investimenti, in un contesto in cui anche i criteri di offerta applicati ai prestiti al settore produttivo sono divenuti lievemente più restrittivi (cfr. il paragrafo: I finanziamenti e la qualità del credito del capitolo 4). Nella prima parte del 2024 il costo del credito sostenuto dalle imprese si è confermato su livelli elevati. A giugno il tasso di interesse effettivo (TAE) medio sui prestiti prevalentemente rivolti al finanziamento dell'operatività corrente si è mantenuto invariato rispetto alla fine del 2023, al 7,2 per cento; i tassi continuano a risultare più alti per le imprese di piccole dimensioni. Anche il costo delle nuove erogazioni (TAEG) connesse con esigenze di investimento è rimasto sostanzialmente stabile, attestandosi al 6,9 per cento.

PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Il PNRR annovera tre priorità trasversali condivise a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) e si

sviluppa lungo 16 Componenti, raggruppate in 6 missioni

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e Ricerca
- Inclusione e Coesione
- Salute

Si rinvia alla sezione Operativa per lo stato di attuazione delle opere dell'Ente finanziate da PNRR.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Le funzioni fondamentali sono stabilite dalla legge 56/2014.
Le funzioni fondamentali in capo alle Provincie sono disciplinate dai commi 85 e seguenti dell'art. 1 della Legge 56/2014; le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:
a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
b)pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
c)programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
d)raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
e)gestione dell'edilizia scolastica;
f)controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.
La Provincia può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.
Con la legge Regionale 49/2015 (e con i relativi accordi attuativi), la Regione Basilicata ha definito il percorso di riordino delle funzioni amministrative conferite agli enti di area vasta in attuazione della L. 56/2014.

L'art. 2 di tale Legge definisce le funzioni delle province, consistenti in:
Competenze delle Province
1. Le Province esercitano funzioni amministrative e di programmazione, quali Enti di area vasta nelle materie di propria competenza di cui alla legge n.56/2014 e s.m.i., nonché oggetto di apposita delega o di forme convenzionali di affidamento.
2. La Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, determina, previo parere della competente Commissione consiliare, le specifiche attività relative alle funzioni fondamentali entro i limiti e con modalità di esercizio della legislazione regionale di settore, ai sensi dell'art.1, comma 87 della legge n. 56/2014.

L’art. 3 riordino delle funzioni
1. Le funzioni in materia di trasporto, agricoltura, forestazione, politiche ittico venatorie, formazione, protezione pinacoteche e musei esercitate dalle Province sono trasferite alla Regione con le modalità di seguito indicate.
2. Le funzioni relative alla polizia provinciale ed ai servizi e centri per l’impiego decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 e s.m.i..
3. Nelle more dell’approvazione della legge regionale di riordino del trasporto pubblico locale di cui all’art. 1, comma 7 bis della L.R. n. 7/2014, e, comunque, fino al 31 dicembre 2017, le Province continuano ad esercitare le funzioni in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione delle restanti disposizioni dell’art. 1 della L.R. 30 aprile 2014, n.7.
4. Le funzioni in materia di politiche ittico venatorie sono delegate alle Province le quali assolvono ai compiti di vigilanza e controllo.
5. Le funzioni relative alla cultura, alle biblioteche, alle pinacoteche e ai musei, sono trasferite alla Regione anche nel rispetto dei principi e delle norme contenute nella L.R. 11 agosto 2015, n. 27.
6. Nell’ambito della funzione fondamentale di tutela e valorizzazione dell’ambiente come disciplinate dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, sono trasferite alle Province le funzioni relative alle autorizzazioni di cui all’art. 269, commi 2 e 8 ed all’art. 272, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 ed all’art. 50, comma 1, lettera g) della L.R. 8 marzo 1999, n. 7.
Art. 50
Funzioni di competenza della Regione.
Sono di competenza della Regione le funzioni amministrative concernenti:
a) l'elaborazione e l'adozione del piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria in raccordo al piano regionale per la tutela dell'ambiente;
b) l'individuazione di aree regionali ovvero, d'intesa tra le Regioni interessate, interregionali di cui alla lett. a) dell'art.84 comma 1 del decreto legislativo n. 112/1998;
c) la elaborazione di norme tecniche e direttive per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
d) l'individuazione di aree che possano risultare particolarmente interessate a fenomeni di inquinamento atmosferico prevedendo per esse l'elaborazione di criteri per contenere e limitare detti episodi;
e) l'indirizzo e il coordinamento dei sistemi di controllo e di rilevazione degli inquinanti atmosferici, l'organizzazione dell'inventario regionale delle emissioni nonché le indicazioni organizzative per la redazione e la tenuta dell'inventarlo provinciale delle emissioni, entrambi integrati nel sistema informativo ambientale regionale;
f) la formulazione di un rapporto, elaborato di concerto con i dipartimenti regionali interessati, per l'espressione del parere di cui all'art.17 del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988 sugli impianti che lo Stato autorizza ai sensi dell'art.29 del decreto legislativo n. 112/1998;
g) l'esame e l'approvazione dei progetti volti ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti industriali di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988;
h) l'elaborazione di piani di intervento per la gestione operativa di episodi acuti di inquinamento.
Art. 51
Funzioni di competenza delle Province.
Sono di competenza delle Province:
a) le funzioni amministrative disciplinate dalla L.R. n. 25/1992, concernenti "Disposizioni in materia di emissioni in atmosfera poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico";
b) il rilevamento e il controllo delle emissioni atmosferiche, ivi compresi i provvedimenti di diffida, di sospensione, di revisione e di revoca delle autorizzazioni agli impianti che producono emissioni;
c) la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario provinciale delle fonti di emissione;

d) il rilascio delle autorizzazioni alla installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988 , che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo n. 112/1998).

Sezione VIII - Inquinamento acustico

Art. 53

Funzioni di competenza delle Province.

Sono di competenza delle Province le funzioni amministrative concernenti:

a) il controllo e la vigilanza delle sorgenti sonore fisse ricadenti nel territorio di più comuni;

b) l'azione di composizione di eventuali conflitti fra comuni limitrofi in relazione alla classificazione acustica del territorio.

Sezione IX - Rifiuti

Art. 55

Funzioni di competenza delle Province.

1. Sono di competenza delle Province le funzioni definite dall'art.20 del decreto legislativo n. 22/1997. Le province, in particolare, individuano, sentiti i comuni interessati, le zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, con indicazioni plurime per ogni tipo di impianto, nonché le zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi. Sono, inoltre, di competenza delle Province:

a) l'autorizzazione all'esercizio del le operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'art.28 del decreto legislativo n. 22/1997;

b) l'approvazione dei progetti di bonifica redatti dai comuni ai sensi dell'art.17 del decreto legislativo n. 22/1997, ad esclusione di quelli il cui sito interessa entrambe le province, di competenza della Regione (9);

c) le ordinanze contingibili ed urgenti relative allo smaltimento dei rifiuti del proprio territorio, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 22/1997, ad esclusione di quelle che interessano il territorio di entrambe le Province, di competenza della Regione;

d) le funzioni amministrative concernenti la programmazione e la organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale;

e) il controllo e la verifica degli interventi di bonifica e del monitoraggio ad essi conseguente;

f) il controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni alle disposizioni del decreto legislativo n. 22/1997;

g) la verifica ed il controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate di cui agli artt. 31, 32 e 33 del medesimo decreto legislativo n. 22/1997.

2. Con la legge di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti si provvederà alla individuazione di ulteriori funzioni da attribuire alla competenza delle Province.

La Regione Basilicata provvede al trasferimento delle necessarie risorse finanziarie e strumentali con legge regionale di stabilità.

8. Le funzioni trasferite alla Regione di cui al presente articolo, nonché quelle delegate dalla Regione alle Province, sono oggetto di appositi accordi da effettuarsi con le modalità di cui all’articolo 4, previa istruttoria da parte degli uffici provinciali competenti e dei Dipartimenti regionali competenti.

9. Le funzioni, che non sono oggetto di riordino di cui al precedente art. 2, sono esercitate dalle Province ai sensi della legislazione vigente

2.4 – Territorio

Superficie

Superficie in kmq. 3.446,78

Strade e mobilità

Strade Provinciali km. 1.400 circa

2.4.1 Pianificazione strategica

PIANO STRATEGICO TERRITORIALE

Fra le nuove funzioni fondamentali che la legge 56/2014 assegna alle città metropolitane vi è quella di predisporre il piano strategico triennale, quale atto di indirizzo dell'Ente, per la programmazione dello sviluppo sociale, economico del territorio metropolitano, nonché atto di indirizzo legate o attribuite dalla Regione, per i comuni e le unioni di comuni.
Il primo traguardo che si è posta la Provincia di Matera, una volta approvato lo Statuto, è stato l'avvio dei lavori per la predisposizione di un Piano strategico in forma condivisa e volontaria che coinvolgerà tutti i 31 comuni, oltre che gli attori economici e sociali che operano sul territorio. Il Piano strategico definirà gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo per l'area individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.
Il Piano sarà formato ed adottato, sentita la Conferenza dei Sindaci della Provincia di Matera, dal Consiglio Provinciale che annualmente provvederà alla sua revisione ed adeguamento, ispirandosi ai principi di trasparenza e partecipazione di tutti gli enti e i soggetti interessati del territorio.
Il Piano Strategico non è uno strumento di pianificazione territoriale, ma piuttosto un processo di pianificazione che intende disegnare l'assetto futuro del territorio, specificando mezzi, strumenti, azioni e risorse necessari a raggiungere gli obiettivi strategici definiti.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Con la legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni" (c.d. "Riforma Del Rio" dal nome del ministro che l'ha promossa), è stato avviato il processo di riordino del sistema delle Province in concomitanza con l'istituzione delle città metropolitane, quali nuovi enti di governo delle grandi aree urbane. Tali enti di area vasta sono stati trasformati sostanzialmente da enti eletti direttamente dai cittadini ad enti di secondo livello operanti in un rapporto di stretta interdipendenza con le realtà locali.
In particolare, tra le funzioni fondamentali riconosciute dalla "Riforma Delrio" alle Province, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, vi è la "Pianificazione territoriale di coordinamento" da interpretare in maniera dinamica e innovativa.

2.5 - Struttura organizzativa

Con Decreto Presidenziale n. 37 del 20/03/2023 ai sensi del vigente Regolamento di Organizzazione:
 la struttura organizzativa fondamentale dell'Ente è rappresentata dalle Aree e che le Aree sono articolate in Servizi e, questi, in Uffici (art.7);
i Servizi e gli Uffici sono articolazioni organizzative interne all'Area che realizzano le attività collegate agli obiettivi assegnati all'Area di appartenenza, le attività strumentali o di supporto ad altre Uffici (artt. 9-10).
I Servizi e gli Uffici sono articolazioni organizzative interne all'Area che realizzano le attività collegate agli obiettivi assegnati all'Area di appartenenza, le attività strumentali o di supporto.

Dirigenti Responsabili delle singole Aree:
AREA 1 - Vincenzo PIERRO
AREA 2 - Maria Angela ETTORRE (ad interim)
AREA 3 - Enrico Luigi DE CAPUA
AREA 4 - Pasquale Salvatore MORISCO
AREA 5 - Pasquale Salvatore MORISCO
AREA 6 - Enrico Luigi DE CAPUA

Allegato 1

ORGANIGRAMMA PROVINCIA DI MATERA

Presidente

Gabinetto della Presidenza

Segretario/Direttore Generale

Ufficio controlli

AREA 1
Organi Istituzionali
Affari Generali
Legale e contenzioso
Protocollo
Informatico Albo
Pretorio - Archivio
Gestione delega
Cultura
Risorse Umane e
Organizzazione
Relazioni sindacali

AREA 2
Bilancio
Ragioneria
Entrate - tributi
Economato -
Provveditorato

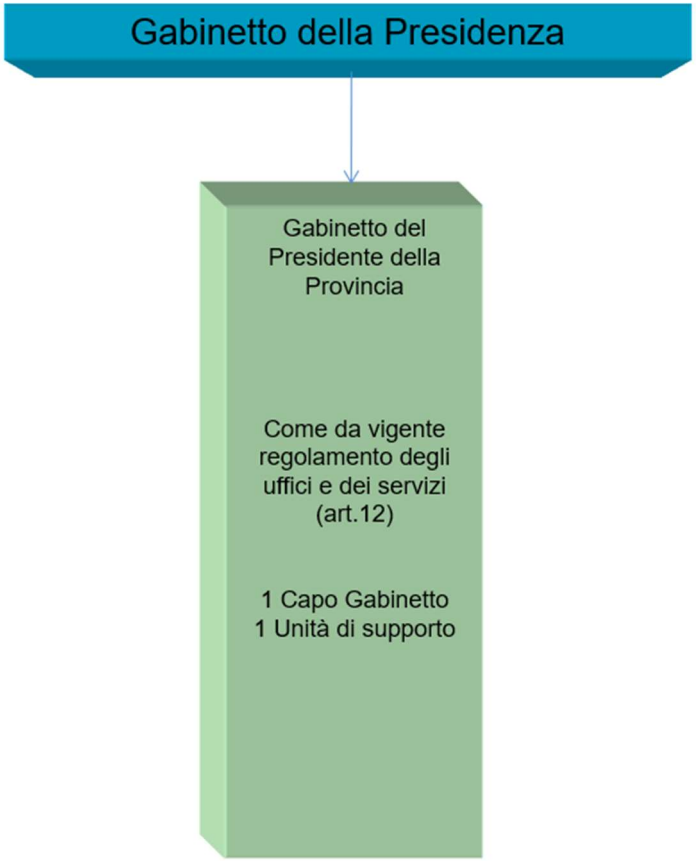
AREA 3
Ambiente e tutela del territorio
A.U.A. - Rifiuti
Redazione, Elaborazione e
Gestione PMES.
Transizione digitale
Supporto ammvo alle attività
di programmazione e controllo
di APEA . Attività residuali
AGEFORMA – Ufficio Statistico -
Trasporto privato – Bilancio
licenze/autorizzazioni - TPL –
Licenze e autorizzazioni

AREA 4
Infrastrutture
Viabilità
Stazione Unica
Appaltante

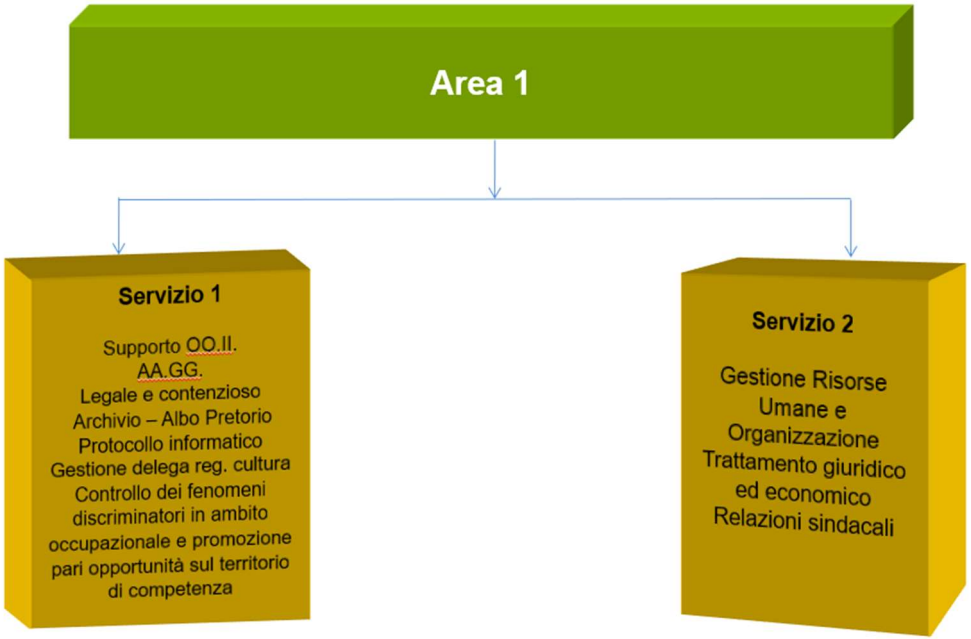
AREA 5
Edilizia scolastica
Manutenzioni
impianti tecnologici
e reti
Patrimonio
Contratti, espropri e
concessioni.
Gestione e
valorizzazione
patrimonio

AREA 6
Vigilanza ittico venatoria
(delega regionale) –
Vigilanza e Comando–
Polizia Provinciale-
Ambientale -
Amministrativa-
Giudiziaria- Ordine e
Sicurezza Pubblica
Parchi e riserve

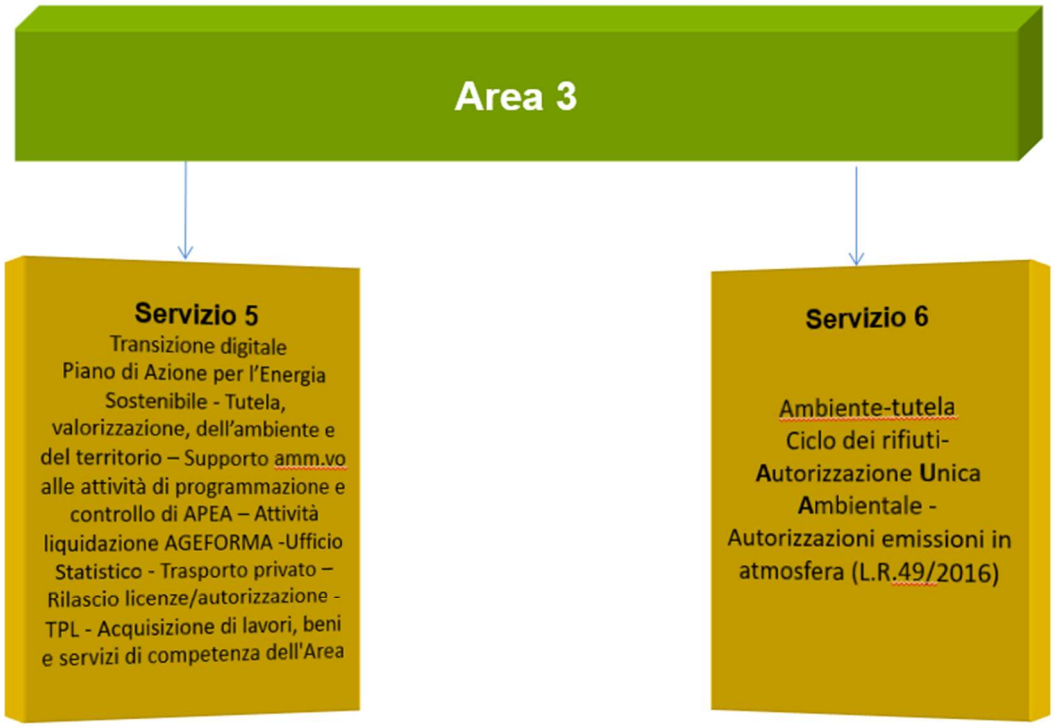
Servizio Risorse Umane

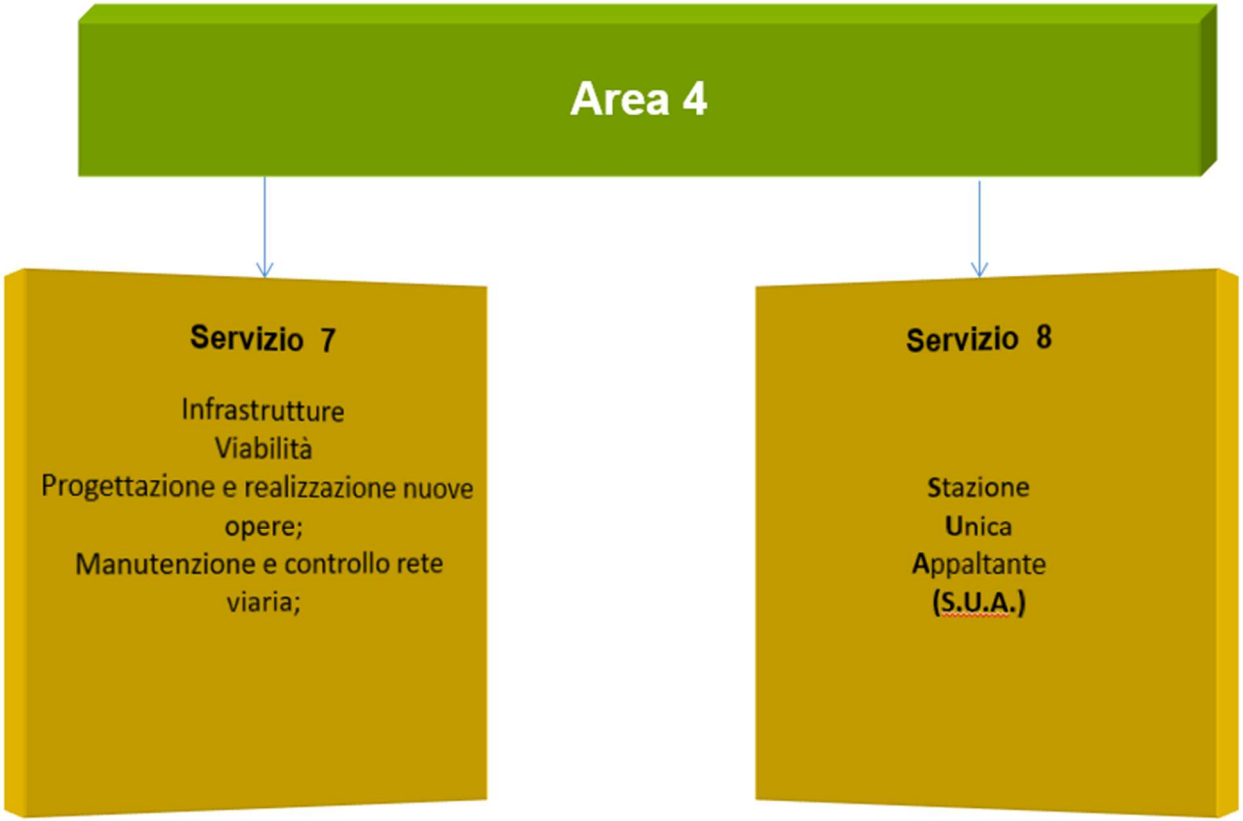


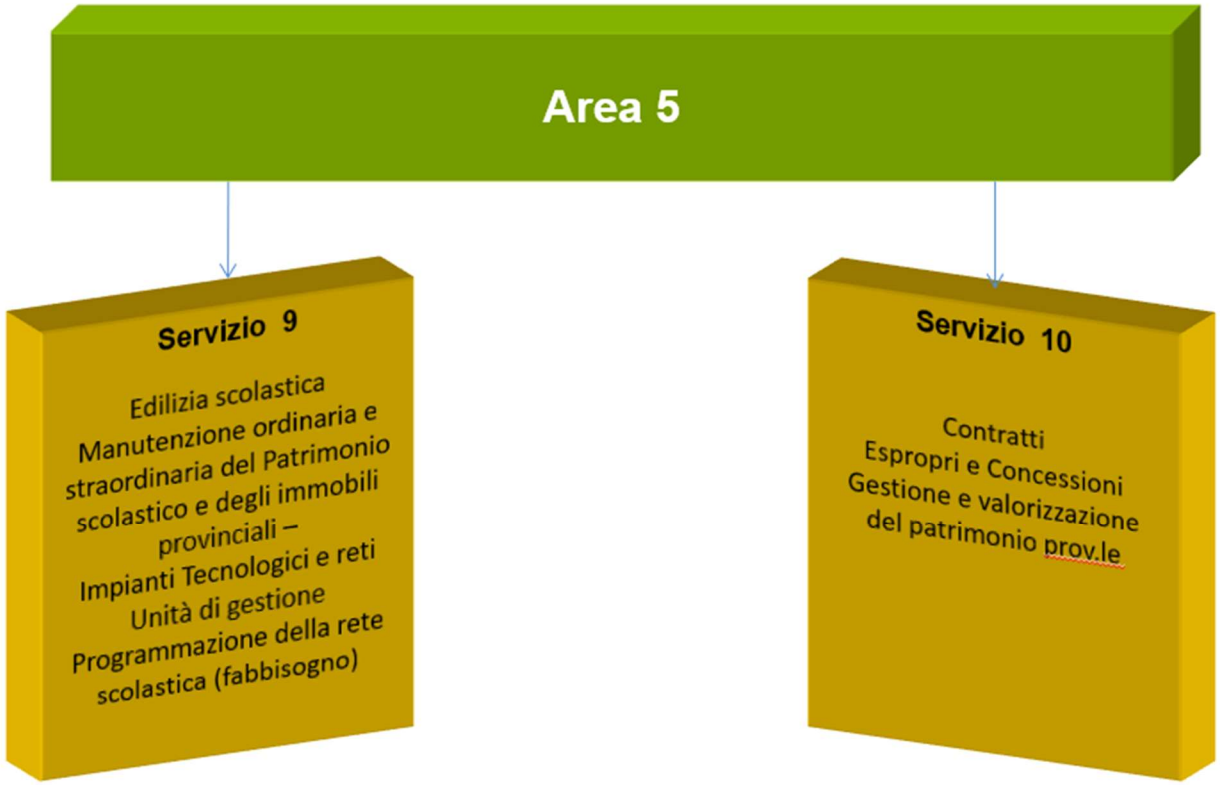
Servizio Risorse Umane


Area 1
Servizio 1
Supporto OO.II.
AA.GG.
Legale e contenzioso
Archivio – Albo Pretorio
Protocollo informatico
Gestione delega reg. cultura
Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione pari opportunità sul territorio di competenza
Servizio 2
Gestione Risorse Umane e Organizzazione
Trattamento giuridico ed economico
Relazioni sindacali

Area 2
Servizio 3
Bilancio
Servizio 4
Ragioneria
Entrate
Tributi
Economato –
Provveditorato


Area 3
Servizio 5
Transizione digitale
Piano di Azione per l'Energia Sostenibile - Tutela, valorizzazione, dell'ambiente e del territorio – Supporto amm.vo alle attività di programmazione e controllo di APEA – Attività liquidazione AGEFORMA -Ufficio Statistico - Trasporto privato – Rilascio licenze/autorizzazione - TPL - Acquisizione di lavori, beni e servizi di competenza dell'Area
Servizio 6
Ambiente-tutela
Ciclo dei rifiuti-
Autorizzazione Unica Ambientale -
Autorizzazioni emissioni in atmosfera (L.R.49/2016)


Area 4
Servizio 7
Infrastrutture
Viabilità
Progettazione e realizzazione nuove opere;
Manutenzione e controllo rete viaria;
Servizio 8
Stazione
Unica
Appaltante
(S.U.A.)


Area 5
Servizio 9
Edilizia scolastica
Manutenzione ordinaria e straordinaria del Patrimonio scolastico e degli immobili provinciali –
Impianti Tecnologici e reti
Unità di gestione
Programmazione della rete scolastica (fabbisogno)
Servizio 10
Contratti
Espropri e Concessioni
Gestione e valorizzazione del patrimonio prov.le

Area 6
Servizio 11
Vigilanza ittico-venatoria (delega regionale) – Vigilanza e Comando – Polizia Provinciale - Ambientale - Amministrativa - Giudiziaria – Ordine e Sicurezza Pubblica
Parchi e riserve
Controllo viabilità provinciale
Lotta abbandono rifiuti

n. 6 Aree con a capo Dirigenti

n. 11 Servizi gestiti da funzionari titolari di P.O.

2.7 - Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

2.7.1 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione della Provincia, sono riportati nella tabella sottostante.

Il ruolo della Provincia in tali organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. La Provincia, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

2.7.2 - Enti strumentali controllati e partecipati

ORGANISMI STRUMENTALI	Percentuale di partecipazione	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	
	Aggiornata al 31/12/2023	Motivo inclusione	
Ageforma in Liquidazione	100%	Ente strumentale controllato	
APEA	100%	Ente strumentale controllato	
Fondazione di partecipazione Matera-Basilicata 2019	7,14%	Ente strumentale partecipato	
Fondazione Orchestra Sinfonica di Matera	23%	Ente strumentale partecipato	
Fondazione Lucana Film Commission	10%	Ente strumentale partecipato	

Elenco Enti strumentali controllati

APEA- Agenzia Provinciale per l'Energia e l'Ambiente
Azienda Speciale della Provincia di Matera

Attività dell'Agenza: Verifica degli impianti termici

Il servizio di verifica degli impianti termici, delegato dalla Provincia di Matera all'APEA con deliberazione di G.P. n. 191 del 05/08/2008.
L'organizzazione del servizio e delle risorse umane può sinteticamente rappresentarsi nelle macrofasi di seguito indicate:

- acquisizione documentazione al protocollo;
- suddivisione delle autocertificazioni;
- inserimento dati nel "Catasto Impianti Termici";
- programmazione verifiche e controlli.

Il catasto termico degli impianti dislocati nella Provincia di Matera consta di circa 73.000 utenti (dati rivenienti dal catasto termico dell'anno precedente), in aggiornamento costante.
Con Delibera di G.P. n. 13 del 28/01/2011 la Provincia delegava all'APEA anche la vendita dei "bollini" relativi ai bienni.

AGEFORMA-Agenzia Provinciale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, l'Orientamento e l'Impiego

L'AGEFORMA, Agenzia provinciale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, l'Orientamento e l'Impiego, è l'Azienda Speciale della Provincia di Matera per l'esercizio dei compiti e delle funzioni conferite dalla Regione Basilicata con la L.R. n.33 del 2003. La legge disciplina le azioni per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro. Il complesso di tali azioni definisce il sistema regionale integrato per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Esso è finalizzato a realizzare lo sviluppo della professionalità quale risorsa umana, la promozione dell'occupabilità e dell'integrazione sociale e lavorativa.

L'AGEFORMA è dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal Consiglio Provinciale.

E' ente accreditato dalla Regione Basilicata per la formazione e l'orientamento, secondo la L.R. 493 del 25/03/2002.

L'Agenzia ha per oggetto le seguenti attività, individuate dall'art.17 della L.R. 33/2003:

Gestione operativa del sistema unificato di istruzione e formazione, con particolare riguardo alla formazione iniziale ed all'obbligo formativo.
Interventi nel campo dell'offerta formativa rivolta a gruppi svantaggiati e della formazione permanente.
Sviluppo di attività di orientamento.
Progettazione e gestione di progetti integrati di politica attiva del lavoro.
Gli interventi previsti, cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, sono realizzati dall'Ageforma in sedi operative accreditate per la formazione e per l'orientamento, secondo quanto stabilito dalla L.R. n.493 del 25/03/2002.
Con Legge Regionale n.9 del 13/05/2016 è stata istituita la LAB (Lavoro e Apprendimento Basilicata) agenzia regionale che svolge e assorbe i compiti

svolti dall'Ageforma includendo il personale assunto presso l'Amministrazione provinciale di Matera. Per tale motivo, con Delibera Consiliare n.4 del 29/06/2017, è stata deliberata la messa in liquidazione dell'Agenzia.
Dal 2017 l'Ageforma è impegnata nella liquidazione dell'assetto patrimoniale.

Elenco Enti partecipati

Gli Enti partecipati dalla Provincia di Matera sono rappresentati da Fondazioni nelle quali l'Amministrazione Provinciale partecipa con quote di contributo a sostegno delle attività culturali svolte dagli enti.

Essi sono:
Fondazione di partecipazione Matera-Basilicata 2019
Lucana Film Commission
Fondazione Orchestra Sinfonica di Matera

Obiettivi partecipate

Obiettivi generali per il triennio 2025/2027.

La definizione di obiettivi agli organismi partecipati costituisce esplicazione del principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione e, al contempo, afferisce alla natura privatistica dell'azione amministrativa, che impone la verifica della corretta esecuzione dei rapporti contrattuali in relazione ai servizi esternalizzati dall'Ente alle proprie società partecipate. In merito agli obiettivi gestionali, l'Amministrazione si è dotata di un'organizzazione interna "Comitato di controllo di gestione" che mira alla definizione di un "sistema di controllo di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi erogati dagli organismi partecipati dall'ente", ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000.

La Provincia di Matera definisce gli indirizzi programmatici a cui devono attenersi gli organismi facenti parte del GAP, e ai quali devono riferirsi i rappresentanti nominati o designati nello svolgimento del proprio ruolo, coì individuati:

Gli organismi partecipati, in relazione all'oggetto sociale e alle loro capacità operative nel quadro di riferimento normativo e istituzionale in cui operano e alla territorialità delle loro funzioni ed attività, improntano la propria strategia aziendale, nel rispetto delle proprie prerogative di natura privatistica, al perseguimento di finalità che non contrastino con l'interesse della Comunità locale. In tale ottica, garantiscono un corretto sistema di relazioni con le rappresentanze istituzionali delle Comunità interessate finalizzato all'erogazione di informazioni preventive sui programmi e le attività rilevanti di interesse per le Comunità e di resoconto sui risultati raggiunti.
Ogni organismo partecipato opera sulla base di un piano di azione che costituirà strumento previsionale pluriennale attraverso il quale definire per il periodo: le linee strategiche aziendali, gli obiettivi, la previsione di budget, la previsione circa i risultati d'esercizio realizzabili ed il piano di rientro di eventuali perdite. Il piano è soggetto ad approvazione annuale.
Le politiche di bilancio degli organismi partecipati mirano all'autosufficienza economico-finanziaria che garantisca alle stesse la possibilità di attuare le missioni assegnate senza aggravio a carico dei soci ed inoltre, ove ne sussistano i presupposti, sono orientate al ristoro degli investimenti dei soci

attraverso equilibrate politiche di distribuzione degli utili.
Gli organismi partecipati utilizzano efficaci strumenti di verifica e controllo sia di natura economico-finanziaria che tecnico-organizzativa. Più in particolare monitorano adeguatamente e con frequenza almeno trimestrale l'avanzamento della gestione riferendone i risultati ai soci anche secondo formalità diverse dalla sede assembleare. Inoltre, garantiscono la correttezza giuridica e contabile dell'attività societaria attraverso appositi organismi per il controllo interno e di gestione utili anche a controllare la dinamica costi – ricavi per evitare il consolidamento di situazioni di deficit rilevate solo tardivamente.
Gli organismi partecipati limitano la proliferazione di partecipazioni in aziende collegate o controllate al fine di evitare un inutile irrigidimento delle risorse delle società e la conseguente partecipazione indiretta.
Anche nel caso in cui non sussista l'obbligo di conformarsi alle previsioni di legge applicabili alle società a partecipazione pubblica, gli enti partecipati:
- acquisiscono i beni e servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, libera concorrenza, trasparenza, imparzialità e pubblicità;
- affidano incarichi a soggetti estranei alla struttura organizzativa degli organismi nel rispetto di criteri di pubblicità, trasparenza ed imparzialità e comunque nel rispetto dei limiti di legge; valorizzano laddove presenti, le risorse umane interne;
- tendono alla moderazione e all'eticità dei compensi per i componenti degli organi sociali, fermo restando i limiti massimi risultanti dalle norme vigenti.
Gli organismi partecipati tendono ad adottare delle politiche di bilancio volte al miglioramento degli indicatori di redditività, di efficienza economica, di solvibilità.

In particolare:

- il piano programma e la programmazione annuale e triennale deve raccordarsi con gli obiettivi strategici previsti dal DUP negli ambiti di intervento statutari al fine di rendere la programmazione dell'organismo partecipato o controllato esecutivamente coerente con la programmazione strategica ed operativa della provincia di Matera;
- garantire un flusso costante di informazioni verso la provincia di Matera, nei termini previsti dai propri statuti e dal regolamento sui controlli interni per le partecipate con specifico riferimento per Apea all'esatto adempimento dell'invio delle relazioni semestrali e trimestrali di avanzamento delle attività e degli aspetti economico finanziari; alla analitica rendicontazione dei progetti affidati e ai piani di sviluppo delle attività;
- anticipare adeguatamente i documenti contabili compresa la documentazione relativa al bilancio consolidato, il volume e le aree di impiego degli investimenti;
- rigoroso rispetto dei tempi e degli aspetti procedurali per i bilanci preventivi e consuntivi e per le relazioni di programmazione delle attività aziendali garantendo la trasmissione della documentazione necessaria, informazioni integrative di cui al principio contabile 4.4, in base alle direttive impartite, con modalità e scadenze fissate dalla Provincia di Matera;
- garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti-crediti tra i bilanci degli organismi e il bilancio della Provincia di Matera;
- adempiere agli obblighi dettati dal D.lgs 33/2013 e smi;
- definire ed attivare la strumentazione tecnico amministrativa prevista statutariamente (controllo di gestione, valutazione, sistema di controlli interni nel rispetto della normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- garantire in caso di procedure di liquidazione, una continua informazione sui costi durante tale procedura, fornendo alla provincia di Matera le informazioni sulle cause che determinano l'eventuale procrastinarsi dei tempi di chiusura della procedura.

3 - Funzioni esercitate su delega

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art.1, co.947, della Legge n.208/2015, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. legge di stabilità 2016), "*ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle Province … le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'art.13, co.3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all'art.139, co.1, lett. c), del D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112, sono attribuite alle Regioni a decorrere dal 1º gennaio 2016*", tali funzioni, precedentemente, erano attribuite alle Province

La Regione Basilicata successivamente:

- con le Deliberazioni di Giunta Regionale n.99 del 14/02/2017 e n.287 del 04/04/2017 della Direzione Generale Salute e Politiche della Persona, ha affidato alle Province, per le scuole secondarie di secondo grado, il compito di fornire l'assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato;
- annualmente, attraverso atti deliberativi (DD.GG.RR. 704/2021, 630/2020, 731/2019…) la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico il Lavoro e i Servizi alla Comunità ha affidato alle Province l'attivazione dei servizi di trasporto per gli alunni disabili.

Ai sensi dell'art.1, co.947, della Legge n.208/2015 le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'art.13, co.3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all'art.139, co.1, lett. c), del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite alle Regioni a decorrere dal 1º gennaio 2016".

Con diverse DGR la Regione Basilicata dispone che le Province provvedono all'attivazione dei suddetti servizi in favore degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado.

FUNZIONI O SERVIZI

I servizi di Assistenza Scolastica Specialistica e Trasporto Scolastico sono servizi rivolti agli alunni disabili per favorire il reale inserimento nel contesto scolastico e nelle attività esterne alla scuola previste nel piano di studio. Tali attività si integrano con l'attività educativa e didattica, ed insieme, concorrono alla realizzazione dell'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità secondo un progetto unitario che vede coinvolti tutti gli operatori scolastici (dirigenti scolastici, docenti, collaboratori scolastici, operatori, genitori, èquipe medica, etc.). L'integrazione scolastica è un processo che implica adattamenti reciproci e si fonda, oltre che sui diritti inviolabili di rispetto della dignità umana e delle pari opportunità, su una complessità di riflessioni in merito ai bisogni "speciali" dei soggetti disabili e ai "limiti", di familiari, docenti di sostegno, curriculari o di tecnici e operatori, nell'offrire risposte adeguate ad essi, qualora lavorino in modo isolato e frammentato.

Detti servizi si inseriscono in un quadro ben preciso: quello dell'istruzione aperta a tutti.

L'educazione è uno degli aspetti fondamentali per la crescita e lo sviluppo di ogni individuo. Tuttavia, ogni studente affronta sfide uniche nel proprio percorso di apprendimento e, pertanto, detti servizi risultano essere indispensabili per consentire a ogni tipologia di allievo di raggiungere gli scopi prefissati nell'istruzione.

Tutto deve portare, quale obiettivo principale, a creare una didattica quanto più inclusiva possibile; lo svantaggio scolastico, infatti, prevede al proprio interno studenti con disabilità, difficoltà di apprendimento, problemi emotivi o comportamentali. L'integrazione degli allievi con difficoltà, infatti, deve avvenire nel miglior modo possibile e di qui la necessità di professionisti in grado di accompagnare gli studenti lungo il loro cammino formativo e culturale. Accanto all'obiettivo principale volto a perseguire una didattica quanto più inclusiva, vi è quello di creare un ambiente inclusivo in cui ciascuno possa sentirsi sostenuto e valorizzato, grazie al supporto che

viene dato all'ambiente scuola da detti servizi. Attraverso la collaborazione di tutti (scuola, famiglie, collaboratori, figure incarcate dei servizi, Enti Locali), si possono sviluppare strategie di insegnamento adattate alle esigenze degli studenti.

TRASFERIMENTI DI MEZZI FINANZIARI

La Regione Basilicata eroga le somme previste da fondi regionali e/o ministeriali.

UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO

Nessuna unità assegnata.
I servizi, previa procedura di cui al D.Lgs. n.36/2023 e s.m.i., vengono affidati ad operatori economici esterni (cooperative – comuni).
La Provincia espleta le procedure di affidamento, verifica dei servizi e atti di impegno e liquidazione, nonché rendicontazione.

VALUTAZIONE IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

L'obiettivo principale dell'assistenza educativa scolastica e del trasporto scolastico rivolto a disabili è sicuramente quello di migliorare i processi di apprendimento e socializzazione degli alunni con disabilità lavorando sulle autonomie complesse e intervenendo in un'ottica inclusiva.
Sicuramente una disponibilità finanziaria maggiore consentirebbe di prestare maggiore attenzione ai servizi de quo.

Trasporto pubblico locale extraurbano

L' art. 3 al comma 3 della Legge Regionale n. 49/2015 "DISPOSIZIONI PER IL RIORDINO DELLE FUNZIONI PROVINCIALI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 7 APRILE 2014, N. 56 S.M.I.", così come modificato dalla successiva L.R. n. 39/2017 e dalla L.R. n. 11/2018, ha stabilito che nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del T.P.L. e comunque fino al 31/12/2020, le Province continuano ad esercitare le funzioni e le attività connesse alla gestione del contratto dei servizi di trasporto pubblico locale compresa la vigilanza sulla regolarità dell'esercizio e sulla qualità del servizio svolgendo le funzioni di natura sanzionatoria. La legge dispone, inoltre, al comma 3 bis che sino alla stessa data del 31/12/2020 è prorogato il distacco alle Province del personale regionale per lo svolgimento delle funzioni, disposto con DGR n. 280 del 29.03.2016.
Attualmente i servizi sono garantiti e disciplinati dalle disposizioni di legge e dal contratto ponte sottoscritto tra Regione, Province e Co.Tra.A.B. in data 17/12/2021.

4 - Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

4.1 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

Decreto Presidenziale n. 170 del 17/12/2024 Approvazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MATERA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	37.272.558,14	12.998.025,87	26.788.732,87	77.059.316,88
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	750.000,00	750.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	5.510.000,00	27.870.000,00	33.380.000,00
totale	37.272.558,14	18.508.025,87	55.408.732,87	111.189.316,88

Il referente del programma
Morisco Psquale Salvatore

Note
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MATERA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede didare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale(5)	Lavoro complesso(6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variatoa seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo(9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80000970774202100011		H87H20001660001	2025	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No	017	077	013		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 65 fondovalle Basentello	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202200001		H97H20001800001	2025	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No	017	077	013		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 96 ex s.s. 96 barese	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202200002		H27H20001340001	2025	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No	017	077	022		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 23(ex 211 1° tronco)	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202200006		H77H20001370001	2025	DISISTO Biagio	Si	No	017	077	026		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 52 S.Mauro Forte - Craco	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202200013		H27H21005590001	2025	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No	017	077	015		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinariadei Viadotti Ciamborrana e Mancosa della s.p. 26	1	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202200014		H37H21004720001	2025	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No	017	077	011		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Adeguamento ponte sul fiume Basento al km 6	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202200015		H47H21003880001	2025	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No	017	077	013		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Consolidamento e/o ricostruzione viadotti 1, 2, 3, 4 lungo la s.p. 62	1	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202200028		H37H22000880001	2025	DISISTO Biagio	No	No	017	077	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della s.p. 51 (Fondovalle di Accettura)	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300001		H77H22002550001	2025	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No	017	077	014		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Manutenzione e messa in sicurezza della s.p. 8 dal km. 14 al km. 33	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300020		H67H22003120002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. 277 Accettura Stigliano - Messa in sicurezza	1	680.000,00	0,00	0,00	0,00	680.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300021		H77H22003290002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	002		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. Aliano Ponte Acinello-Aliano Ponte Agri - Messa in sicurezza	1	580.000,00	0,00	0,00	0,00	580.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300022		H17H22003090002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. 103 tratto interno ed esterno abitato di Cirigliano - Messa in sicurezza	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300023		H67H22003130002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. 103 tratto interno abitatodi Gorgoglione - Messa in sicurezza	1	580.000,00	0,00	0,00	0,00	580.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300024		H57H22003100002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	027		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. 103 tratto Stigliano - bivio Accettura - Messa in sicurezza	1	420.000,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300025		H57H22003110002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	027		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. 103 tratto interno abitatodi Stigliano - Messa in sicurezza	1	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300026		H57H22003120002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	027		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. Saurina: messa in sicurezza tratto Cinto dell'Eremita - Fiumarella - Messa in sicurezza	1	420.000,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400001		H77H23001370001	2025	TAGLIENTE Francesco	Si	No	017	077	020		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	S.P. 25 ponte sulla ferrovia Pisticci Scalo	1	769.442,51	0,00	0,00	0,00	769.442,51	0,00		0,00		
L80000970774202400015		H87H24001090002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE TRATTI IN FRANA S.P. 104 E S.P. 37	1	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400016		H17H24001060002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 271 MATERA - SANTERAMO	1	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400017		H77H24000520002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	020		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 18 POZZITELLO - PISTICCI - SAN BASILIO - SOSTITUZIONE E INTEGRAZIONE BARRIERE DI SICUREZZA, RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE E SISTEMAZIONE TRATTI IN	1	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400018		H27H24000650002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA S.P. 5	1	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400019		H97H24000790002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	022		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI 22 - 23 - 24 - 25	1	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede didare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale(5)	Lavoro complesso(6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variatoa seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo(9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80000970774202400020		H77H24000530002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA S.P. 92	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400021		H57H24001080002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE SRAORDINARIA, CONTENIMENTO SCARPATE E ADEGUAMENTO SEDE	1	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400022		H87H24000970002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	012		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA S.P. 27 GROTTOLE SCALO	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400023		H77H24000560002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA S.P. 94 E S.P. 99	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400024		H17H21010600002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE STRADE PROVINCIALI N. 6, 50, 102, 83, 12, 63, 106, 100 E 101	1	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400025		H87H24000960002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	003		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA S.P. 15 E S.P. 110	1	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400026		H67H24000740002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	028		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA S.P. 1 IN LOCALITA' TRE CANCELLIDI TRICARICO	1	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400027		H77H24000680002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA S.P. 8 DA INCROCIO QUADRIBIVIO CALLE AL KM 23+000 E TRATTI SALTUARI	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400028		H97H24000670002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	022		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 30	1	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400029		H97H24000690002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	004		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 28	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400030		H37H24000900002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA S.P. 3	1	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400031		H97H24000780002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	031		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA S.P. 73 "SCANZANO MARE"E DELLA S.P. 95	1	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400032		H77H24000550002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	002		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 47	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400033		H87H24000950002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 277 E DELLA S.P. 112	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400035		H17H24001390001	2025	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No	017	077	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ripristino tratto in frana S.P. 104 al km 148	1	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300003		H17H22002490001	2025	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione e messa in sicurezza della s.p. 8 dal km. 0 al km. 9 (innesto Bradanica)	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300004		H67H22002600001	2025	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No	017	077	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione e messa in sicurezza della s.p. 35 Nova Siri Rotondella	2	186.605,00	0,00	0,00	0,00	186.605,00	0,00		0,00		
L80000970774202300005		H67H22001330001	2025	DISISTO Biagio	Si	No	017	077	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della s.p. 277 (Accettura-s.p. 103)	1	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300007		H77H22001110001	2025	DISISTO Biagio	Si	No	017	077	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della s.p. 46 Fiumara di Gorgoglione	1	490.000,00	0,00	0,00	0,00	490.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400002		H67H23001360001	2025	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	S.P. 14 Intervento di manutenzione straordinaria ponti	1	769.442,51	0,00	0,00	0,00	769.442,51	0,00		0,00		
L80000970774202500002			2025	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione rete viaria e messa in sicurezza dei dispositivi di ritenuta stradale per motociclisti	1	218.417,00	0,00	0,00	0,00	218.417,00	0,00		0,00		
L80000970774202200003		H97H20001820001	2025	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 8 Matera-Grassano	1	247.162,78	0,00	0,00	0,00	247.162,78	0,00		0,00		
L80000970774202500010		H47H24001050001	2025	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e miglioramento condizioni di sicurezza delle infrastrutture viarie della Provincia di Matera dell'area 1 - 1° annualità	1	485.372,09	0,00	0,00	0,00	485.372,09	0,00		0,00		

L80000970774202500011		H67H24001040001	2025	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e miglioramento condizioni di sicurezza delle infrastrutture viarie della Provincia di Matera dell'area 2 - 1° annualità	1	485.372,09	0,00	0,00	0,00	485.372,09	0,00		0,00		
L80000970774202500012		H47H24001060001	2025	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e miglioramento condizioni di sicurezza delle infrastrutture viarie della Provincia di Matera dell'area 3 - 1° annualità	1	485.372,08	0,00	0,00	0,00	485.372,08	0,00		0,00		
L80000970774202500013		H67H24001050001	2025	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e miglioramento condizioni di sicurezza delle infrastrutture viarie della	1	485.372,08	0,00	0,00	0,00	485.372,08	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede didare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale(5)	Lavoro complesso(6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variatoa seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo(9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
													Provincia di Matera dell'area4 - 1° annualità											
L80000970774202100031			2026	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione del piano viabile sconnesso e degradato delle ss.pp. 8, 92 e 1	1	0,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100034			2026	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	027		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di messa in sicurezza della s.p. 43 Stigliano-Saurina	1	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100033			2026	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	015		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione delle gallerie della s.p. 26	1	0,00	260.000,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100032			2026	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	013		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione del piano viabile sconnesso e dissestato tra le progr. km. 0+000e 9+000 della s.p. 65	1	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100030			2026	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di messa in sicurezza della s.p. 31 Matera-Montescaglioso	1	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100025			2026	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	020		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Consolidamento e messa in sicurezza della s.p. 5 Pisticci scalo- Val d'Agri	1	0,00	4.800.000,00	0,00	0,00	4.800.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100023			2026	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	027		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. 103. Completamento del consolidamento e regimazione idraulica	1	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100029			2026	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	014		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Lavori di messa in sicurezza della s.p. 11 Matera - Gioia del Colle	1	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400003		H87H23001120001	2026	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No	017	077	030		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di manutenzione straordinaria e consolidamento ponti S.P. 104 nel comune di Valsinni	1	0,00	769.442,51	0,00	0,00	769.442,51	0,00		0,00		
L80000970774202400004		H37H23001420001	2026	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria dei ponti sulla ferrovia delle strade provinciali S.P. 107 - S.P. 18 - S.P. 86 - S.P. 73	1	0,00	769.442,51	0,00	0,00	769.442,51	0,00		0,00		
L80000970774202400005		H67H23001370001	2026	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	Si				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria e consolidamento ponti svincoli di Montescaglioso, Miglionico e Pomarico presenti sulla S.P. 3	1	0,00	769.442,51	0,00	0,00	769.442,51	0,00		0,00		
L80000970774202400006		H17H21010520001	2026	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione di tratti saltuari del piano viabile, pulizia cunette, segnaletica orizzontale e verticale delle SS.PP. 6 - 78 - 81, dell'area 1 di Matera	2	0,00	450.072,25	0,00	0,00	450.072,25	0,00		0,00		
L80000970774202400007		H87H22002740001	2026	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria SS.PP. Area 2 - S.P. 7 Valsinni S. Giorgio Lucano	2	0,00	450.072,25	0,00	0,00	450.072,25	0,00		0,00		
L80000970774202400008		H57H22002520001	2026	DISISTO Biagio	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria SS.PP. Area 3 - S.P. 4 nel tratto ex S.P. Torre Vallone Pisicolo	2	0,00	450.072,25	0,00	0,00	450.072,25	0,00		0,00		
L80000970774202400009		H97H22002650001	2026	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione di tratti saltuari del piano viabile, pulizia cunette, segnaletica orizzontale e verticale delle SS.PP. 55 - 96 - 64 dell'area 4 di Irsina	2	0,00	450.072,25	0,00	0,00	450.072,25	0,00		0,00		
L80000970774202400010			2026	DISISTO Biagio	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 394 - Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della SP 113 (Craco vecchia) - 2 lotto	2	0,00	150.014,00	0,00	0,00	150.014,00	0,00		0,00		
L80000970774202400011			2026	DISISTO Biagio	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 394 - Messa in sicurezza della SP 103 (tratto Stigliano - bivio SP 277) e SP 277 (tratto Accettura - bivio Oliveto)	2	0,00	288.000,00	0,00	0,00	288.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202500003			2026	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione rete viaria e messa in sicurezza dei dispositivi di ritenuta stradale per motociclisti	1	0,00	209.907,00	0,00	0,00	209.907,00	0,00		0,00		
L80000970774202500014		H47H24001080001	2026	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e miglioramento condizioni di sicurezza delle infrastrutture viarie della Provincia di Matera dell'area 1 - 2° annualità	1	0,00	485.372,09	0,00	0,00	485.372,09	0,00		0,00		
L80000970774202500015		H67H24001060001	2026	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e miglioramento condizioni di sicurezza delle infrastrutture viarie della Provincia di Matera dell'area 2 - 2° annualità	1	0,00	485.372,09	0,00	0,00	485.372,09	0,00		0,00		
L80000970774202500016		H47H24001090001	2026	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e miglioramento condizioni di sicurezza delle infrastrutture viarie della Provincia di Matera dell'area 3 - 2° annualità	1	0,00	485.372,08	0,00	0,00	485.372,08	0,00		0,00		
L80000970774202500017		H67H24001070001	2026	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e miglioramento condizioni di sicurezza delle infrastrutture viarie della Provincia di Matera dell'area 4 - 2° annualità	1	0,00	485.372,08	0,00	0,00	485.372,08	0,00		0,00		
L80000970774202100053			2027	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	013		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di consolidamento versanti in agro di Irsina, al km. 40,600 della s.p. 96 e lungo la s.p. 55 Bretella di Irsina	1	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede didare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale(5)	Lavoro complesso(6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variatoa seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo(9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80000970774202100051		H18D20000430001	2027	PONTILLO MICHELE	Si	No	017	077	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione del corpo di fabbrica B del Liceo Umanistico "T. Stigliani" di Matera	1	0,00	0,00	870.000,00	0,00	870.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100050		H18D20000440001	2027	PONTILLO MICHELE	Si	No	017	077	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione del corpo di fabbrica A dell'I.T.C. "Loperfido" di Matera	1	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100021			2027	Morisco Pasquale Salvatore	No	No	017	077	022		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Costruzione del nuovo ponte sul fiume Basento lungo la s.p. 97	1	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202000001		H16F19000110003	2027	PONTILLO MICHELE	Si	No	017	077	014		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento palestra Istituto magistrale "Stigliani" di Matera	1	0,00	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L80000970774201900014		H18E18000270002	2027	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	014		05 - Restauro	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento sismico del Liceo Scientifico "D. Alighieri" di Matera - Lotto funzionale corpi A+B	1	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774201900013		H18E18000260002	2027	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	014		05 - Restauro	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento sismico dell'ITC "Loperfido" di Matera - Lotto funzionale corpi B+C	1	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100020			2027	Morisco Pasquale Salvatore	No	No	017	077	020		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Progetto di completamento della s.p. Marconia Basentana	1	0,00	0,00	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100019			2027	Morisco Pasquale Salvatore	No	No	017	077	014		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Progetto di adeguamento della strada di collegamento della città di Matera alla ss. 7 raccordo (s.p. 10 "Matera sud")	1	0,00	0,00	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400013			2027	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di completamento per l'adeguamento sismico e consolidamento statico del "Corpo B" dell'IIS I. Morra di Matera. 2 Lotto	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202400012		H15J20000380001	2027	Morisco Pasquale Salvatore	Si	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati a garantire l'agibilità e il diritto allo studio dell'Istituto sito nella zona PAIP di Matera	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300049		H18E18000290002	2027	PONTILLO MICHELE	Si	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento sismico del Corpo C palestra dell'Istituto Professionale Servizi Sociali "I. Morra" di Matera	2	0,00	0,00	1.010.000,00	0,00	1.010.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202500001		H37H23001430001	2027	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No	017	077	016		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e consolidamento viadotto Ceramiello e svincolo sulla SS 598 della strada provinciale SP14	1	0,00	0,00	769.442,51	0,00	769.442,51	0,00		0,00		
L80000970774202500004			2027	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione rete viaria e messa in sicurezza dei dispositivi di ritenuta stradale per motociclisti	1	0,00	0,00	228.628,00	0,00	228.628,00	0,00		0,00		
L80000970774202500005			2027	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione di tratti saltuari del piano viabile, pulizia cunette, stabilizzazione scarpate, segnaletica orizzontale e verticale delle SSPP 21 - 58 - 175 dell'area 1 di Matera	1	0,00	0,00	450.072,25	0,00	450.072,25	0,00		0,00		
L80000970774202500006			2027	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria SSPP area 2 SP 39 (Tursi - Colobraro)	1	0,00	0,00	450.072,25	0,00	450.072,25	0,00		0,00		
L80000970774202500007			2027	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinari SSPP area 3 SP52 Craco - S. Mauro Forte)	1	0,00	0,00	450.072,25	0,00	450.072,25	0,00		0,00		
L80000970774202500008			2027	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione di tratti saltuari del piano viabile, pulizia cunette, stabilizzazione scarpate, segnaletica orizzontale e verticale delle SSPP 26 - 63 - 82 dell'area 4	1	0,00	0,00	450.072,25	0,00	450.072,25	0,00		0,00		
L80000970774202500009		H77H23001380001	2027	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di manutenzione straordinaria e consolidamento ponte sul fiume Agri della Strada Provinciale SP 5	1	0,00	0,00	1.538.885,02	0,00	1.538.885,02	0,00		0,00		
L80000970774202500018		H47H24001100001	2027	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e miglioramento condizioni di sicurezza delle infrastrutture viarie della Provincia di Matera dell'area 1 - 3° annualità	1	0,00	0,00	485.372,09	0,00	485.372,09	0,00		0,00		
L80000970774202500019		H67H24001080001	2027	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e miglioramento condizioni di sicurezza delle infrastrutture viarie della Provincia di Matera dell'area 2 - 3° annualità	1	0,00	0,00	485.372,09	0,00	485.372,09	0,00		0,00		
L80000970774202500020		H47H24001110001	2027	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e miglioramento condizioni di sicurezza delle infrastrutture viarie della Provincia di Matera dell'area 3 - 3° annualità	1	0,00	0,00	485.372,08	0,00	485.372,08	0,00		0,00		
L80000970774202500021		H67H24001090001	2027	RINALDI PIETRO MICHELE	Si	No				ITF52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e miglioramento condizioni di sicurezza delle infrastrutture viarie della Provincia di Matera dell'area 4 - 3° annualità	1	0,00	0,00	485.372,08	0,00	485.372,08	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede didare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale(5)	Lavoro complesso(6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variatoa seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo(9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
															37.272.558,14	18.508.025,87	55.408.732,87	0,00	111.189.316,88	0,00		0,00	

Note:

Il referente del programma
Morisco Psquale Salvatore

4.2 - Elenco opere pubbliche non realizzate

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MATERA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione(Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento(2)	Importo complessivolavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamentolavori (3)	Causa per la quale l'opera èincompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente edalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazioned'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensidell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione(4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica delsito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura dirette
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

Il referente del programma
Morisco Pasquale Salvatore

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MATERA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma Morisco Pasquale Salvatore

4.3 – Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	19.137.317,83	19.550.848,27	19.374.680,99	20.731.216,84	19.806.216,84	19.776.216,84	7,001
Contributi e trasferimenti correnti	22.316.664,18	21.736.006,15	21.165.467,52	18.427.972,13	18.415.352,13	18.415.292,13	- 12,933
Extratributarie	1.794.799,03	623.635,95	802.346,57	521.031,11	511.031,11	511.031,11	- 35,061
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**43.248.781,04**	**41.910.490,37**	**41.342.495,08**	**39.680.220,08**	**38.732.600,08**	**38.702.540,08**	**- 4,020**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	390.161,49	398.038,50	604.431,01	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**43.638.942,53**	**42.308.528,87**	**41.946.926,09**	**39.680.220,08**	**38.732.600,08**	**38.702.540,08**	**- 5,403**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	20.864.238,85	25.967.594,79	66.794.451,72	36.811.424,06	23.008.025,87	50.158.732,87	- 44,888
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.825.759,02	8.287.032,65	8.362.145,86	0,00	0,00	0,00	-100,000

TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**23.689.997,87**	**34.254.627,44**	**75.156.597,58**	**36.811.424,06**	**23.008.025,87**	**50.908.732,87**	**- 51,020**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	5.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	- 60,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**5.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**- 60,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**67.328.940,40**	**76.563.156,31**	**122.103.523,67**	**78.491.644,14**	**63.740.625,95**	**91.611.272,95**	**- 35,717**

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	12.560.111,13	16.911.565,30	31.393.337,48	22.318.463,92	- 28,907
Contributi e trasferimenti correnti	12.584.002,70	21.438.855,67	38.467.181,67	19.790.041,91	- 48,553
Extratributarie	1.831.021,19	730.598,12	1.262.054,45	741.486,19	- 41,247
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**26.975.135,02**	**39.081.019,09**	**71.122.573,60**	**42.849.992,02**	**- 39,751**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**26.975.135,02**	**39.081.019,09**	**71.122.573,60**	**42.849.992,02**	**- 39,751**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	14.682.798,76	20.225.150,90	88.599.230,40	93.574.965,21	5,616
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	5.863,99	0,00	13.748,25	13.748,25	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**14.688.662,75**	**20.225.150,90**	**88.612.978,65**	**93.588.713,46**	**5,615**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	5.000.000,00	2.000.000,00	- 60,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**5.000.000,00**	**2.000.000,00**	**- 60,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**41.663.797,77**	**59.306.169,99**	**164.735.552,25**	**138.438.705,48**	**- 15,963**

4.4 - Analisi delle risorse

4.4.1 Entrate Tributarie

ANALISI SINTETICA ENTRATE TRIBUTARIE

Tributo provinciale	*Aliquota*
Imposta provinciale di trascrizione	**+30%** delle tariffe stabilite dal D.M. 435/98 – D.P. n.55 DEL 12/03/2019
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	**16%** DELIBERA n.292 DEL 16/11/2011
Tributo provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	**5%** D.M. 01/07/2020 MEF
Tassa annuale di iscrizione nel registro delle imprese operanti nelle attività di recupero dei rifiuti	D.M. n. 350 del 21/07/98

Vengono indicati i dati desumibili dal Rendiconto all'esercizio 2023.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa CONSUNTIVO 2023	ACCERTAMENTI	%
RCA	5.772.967,59	29,54
IPT	5.649.732,94	28,89
Altre imposte tasse e proventi assimilati	14.661,00	0,07
Totale imposte, tasse e proventi assimilati	**11.437.361,53**	
TEFA	1.171.404,14	6,00
Fondi perequativi dallo Stato	6.942.082,60	35,5
Totale titolo I	**19.550.848,27**	

1) Imposta di trascrizione (I.P.T.) - con una incidenza di circa il 28,89 % sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata. È un'imposta che trova il suo presupposto giuridico nel passaggio di proprietà di un veicolo da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.) (art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998), le Province possono aumentare annualmente dette tariffe fino ad un massimo del + 30 %. La Provincia di Matera ha approvato tale incremento con D.P. n. 55 del 12/03/2019.

2) Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (R.C.A.) - con una incidenza di circa il 29,54 % sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata (stanziato definitivo 2021). È un'imposta basata su una percentuale sul premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo circolante (art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). La tariffa è basata su una percentuale base (12,50%) aumentabile o diminuibile annualmente di +/- 3 punti percentuali. La Provincia di Matera applica l'aliquota del 16% come da Delibera della Giunta Provinciale n. 292 del 16/11/2011.

3) Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

Il tributo è percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI) (art. 19, Dlgs 30 dicembre 1992, n. 504). La tariffa è basata su una percentuale della TARI (dallo 0 al + 5%). Attualmente pari al 5% come da D.M. 01/07/2020 MEF.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 28.02.2023, questo Ente ha approvato il "Regolamento disciplinante modalità, tempi di riversamento e rendicontazione del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) ai sensi del D.Lgs. n. 504/1992, art. 19".

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 504/1992 e dal Regolamento di questo Ente, si è provveduto ad effettuare verifiche inerenti lo stato debitorio, per tributo TEFA, di tutti i comuni della provincia di Matera per il periodo 2014-2022.

Al fine di supportare la suddetta attività, è stato affidato alla Società Net Solution S.r.l. il "Servizio di supporto all'accreditamento e alla ricostruzione del credito scaturente dal tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)", con determina registro generale n. 1144 del 23-06-2023, e, con determina registro generale n. 1817 del 19-10-2023, il "Servizio per la produzione dei solleciti e/o avvisi nei confronti dei comuni inadempienti al versamento del TEFA dovuto". Con Determina n.1663 del 19/09/2024 l'Ente ha provveduto a rinnovare il canone d'uso Software TEFA.

Con Determina n.2014 del 19/11/2024 l'Ente ha provveduto all'affidamento per acquisto software per la produzione di file testuali per la gestione dei ruoli coattivi relativi ai tributi ambientali, secondo il tracciato stabilito dall'Agenzia delle Entrate e riscossioni nel formato 290.

L'attività di recupero pianificata consentirà all'Ente di emettere ruoli coattivi a carico dei Comuni anni 2014-2022 per un ammontare di € 828.140,51.

4) **Tassa annuale di iscrizione nel registro delle imprese operanti nelle attività di recupero dei rifiuti**.

L'importo della tassa è riscosso dall'Ente in base a quanto disposto dal D.M. 21/07/1998 n.350.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	19.137.317,83	19.550.848,27	19.374.680,99	20.731.216,84	19.806.216,84	19.776.216,84	7,001

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	12.560.111,13	16.911.565,30	31.393.337,48	22.318.463,92	- 28,907

Le entrate tributarie di competenza (previsione 2025) presentano uno scostamento del 7% rispetto al 2024 in quanto si è tenuto conto delle maggiori entrate verificatesi nel 2024 rispetto alla previsione dello stesso anno. Per gli anni 2026 e 2027 ci si è attenuti ad una stima più prudenziale in quanto si aspetta di analizzare gli andamenti effettivi del 2025.

4.4.2 - Entrate da contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	22.316.664,18	21.736.006,15	21.165.467,52	18.427.972,13	18.415.352,13	18.415.292,13	- 12,933

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	12.584.002,70	21.438.855,67	38.467.181,67	19.790.041,91	- 48,553

4.4.3 - Entrate da proventi extratributari

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.794.799,03	623.635,95	802.346,57	521.031,11	511.031,11	511.031,11	- 35,061

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.831.021,19	730.598,12	1.262.054,45	741.486,19	- 41,247

5) **Cosap** - canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - costituisce un onere con valenza patrimoniale, che si qualifica come corrispettivo per l'utilizzazione di un bene pubblico, privo pertanto del carattere di imposizione fiscale che ha invece la TOSAP. Per la determinazione del canone si prende come riferimento una tariffa determinata in base: alla categoria dell'area o dello spazio occupato; all'entità dell'occupazione, in metri quadrati o lineari; al valore economico della disponibilità dell'area e del sacrificio economico imposto alla collettività per la rinuncia alla disponibilità del bene. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1º gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno (art. 1, comma 169, Legge 27 dicembre 2006, n. 296).

Vista la carenza strutturale di personale dedicato al servizio per la gestione ordinaria, accertamento e riscossione coattiva del CANONE UNICO PATRIMONIALE (COSAP) e i dati relativi alle somme introitate negli ultimi anni, largamente inferiori alle previsioni di bilancio; si è provveduto ad affidare alla “Società ANDREANI Tributi Srl” il “Servizio di gestione ordinaria e di accertamento delle evasioni del CANONE UNICO PATRIMONIALE (COSAP)”.

4.4.4 - Entrate finanziate in conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione beni e trasferimenti capitale	20.864.238,85	25.967.594,79	66.794.451,72	36.811.424,06	23.008.025,87	50.158.732,87	- 44,888
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**20.864.238,85**	**25.967.594,79**	**66.794.451,72**	**36.811.424,06**	**23.008.025,87**	**50.908.732,87**	**- 44,888**

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Alienazione beni e trasferimenti capitale	14.682.798,76	20.225.150,90	88.599.230,40	93.574.965,21	5,616
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	5.863,99	0,00	13.748,25	13.748,25	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**14.688.662,75**	**20.225.150,90**	**88.612.978,65**	**93.588.713,46**	**5,615**

4.4.5 – Verifica limiti di indebitamento

PROVINCIA DI MATERA (MT)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		**COMPETENZA ANNO 2025**	**COMPETENZA ANNO 2026**	**COMPETENZA ANNO 2027**
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	19.550.848,27	18.648.216,84	18.648.216,84
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	21.736.006,15	19.408.408,65	18.926.374,90
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	623.635,95	464.085,55	464.085,55
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**41.910.490,37**	**38.520.711,04**	**38.038.677,29**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale [1]	(+)	4.191.049,04	3.852.071,10	3.803.867,73
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente* [2]	(-)	190.397,45	182.893,81	175.143,52
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		**4.000.651,59**	**3.669.177,29**	**3.628.724,21**
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	5.915.111,07	5.685.744,88	5.448.875,05
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**5.915.111,07**	**5.685.744,88**	**5.448.875,05**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

4.4.6 – Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	5.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	- 60,000
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**5.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**- 60,000**

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2024 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	5.000.000,00	2.000.000,00	- 60,000
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**5.000.000,00**	**2.000.000,00**	**- 60,000**

Dal prospetto si evince che la somma pari ad € 2.000.000,00 è stata inserita solo come previsione. L'Ente non ha fatto alcun ricorso ad anticipazione di tesoreria.

6.4.7 - Proventi della gestione dei beni dell'ente

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2025	Provento 2026	Provento 2027
Fitti attivi reali di fabbricati e terreni provinciali	28.990,56	28.990,56	28.990,56
Canone di concessione del servizio di ristoro	4.300,00	4.300,00	4.300,00
Somme rivenienti dall'uso da parte di terzi delle palestre annesse agli edifici scolastici	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Canone unico patrimoniale ari 1, comma 821 Legge 160/2019	156.486,00	156.486,00	156.486,00
Entrate rinvenienti da oneri usura strada relativi a trasporti eccezionali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	**213.776,56**	**213.776,56**	**213.776,56**

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Con Determina del 04/04/2024 Reg. Generale n. 653, a firma del Responsabile del servizio 10, è stata effettuata la Revisione e Aggiornamento degli Inventari dei Beni Immobili 2023. I documenti sono disponibili presso gli uffici competenti.

4.5 – Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			*COMPETENZA ANNO 2025*	*COMPETENZA ANNO 2026*	*COMPETENZA ANNO 2027*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		23.465.086,43			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		39.680.220,08	38.732.600,08	38.702.540,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		39.449.053,89	38.493.930,25	38.456.119,96
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*144.877,99*	*141.313,99*	*141.313,99*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		287.431,44	238.669,83	246.420,12
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- *di cui Fondo anticipazioni di liquidità*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			**-56.265,25**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		56.265,25	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*56.265,25*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		36.811.424,06	23.008.025,87	50.908.732,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		56.265,25	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		36.755.158,81	23.008.025,87	50.908.732,87
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
EQUILIBRIO FINALE **W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

4.6 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	23.465.086,43								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**(1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto(2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.318.463,92	20.731.216,84	19.806.216,84	19.776.216,84	*Titolo 1 - Spese correnti*	52.723.817,77	39.449.053,89	38.493.930,25	38.456.119,96
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	19.790.041,91	18.427.972,13	18.415.352,13	18.415.292,13					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	741.486,19	521.031,11	511.031,11	511.031,11					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	93.574.965,21	36.811.424,06	23.008.025,87	50.158.732,87	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	96.767.054,32	36.755.158,81	23.008.025,87	50.908.732,87
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	136.424.957,23	76.491.644,14	61.740.625,95	88.861.272,95	**Totale spese finali .....**	149.490.872,09	76.204.212,70	61.501.956,12	89.364.852,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti	13.748,25	0,00	0,00	750.000,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	287.431,44	287.431,44	238.669,83	246.420,12
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.159.824,55	15.107.000,00	15.107.000,00	15.107.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	16.216.220,53	15.107.000,00	15.107.000,00	15.107.000,00
Totale titoli	153.598.530,03	93.598.644,14	78.847.625,95	106.718.272,95	**Totale titoli**	167.994.524,06	93.598.644,14	78.847.625,95	106.718.272,95
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	177.063.616,46	93.598.644,14	78.847.625,95	106.718.272,95	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	167.994.524,06	93.598.644,14	78.847.625,95	106.718.272,95
Fondo di cassa finale presunto	9.069.092,40								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

5 – Linee programmatiche di mandato

Il mandato amministrativo del precedente Presidente della provincia, Piero Marrese, si è anticipatamente concluso a metà 2024 con l'elezione dello stesso a consigliere regionale.
Il 29 settembre 2024 si sono svolte le elezioni per il nuovo Presidente della provincia. E' risultato proclamato eletto Francesco Mancini, già consigliere provinciale in carica a far data dal 20 dicembre 2023 con la lista "Provincia Unita".
In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n.28 del 31/10/2024 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2024-2028. Le presenti linee programmatiche si pongono in prosecuzione del precedente documento di programmazione strategica approvato con delibera di C.P. n. 9 del 28.02.2023.

Il programma di mandato: "*Un Patto di territori per un futuro sostenibile*" vede nel Programma di sviluppo del Territorio il principale strumento di attuazione di una visione integrata dell'azione politico istituzionale. L'Ente ispirandosi a principi di sostenibilità occorre mettere al lavoro varie dimensioni:
LA SOSTENIBILITA' POLITICO –AMMINISTRATIVA.
LA SOSTENIBILITA'TERRITORIALE-AMBIENTALE.
LA SOSTENIBILITA' SOCIO ECONOMICA.

CONDIVISIONE TRA ATTORI E TERRITORI:
Un Programma che assume un valore esclusivamente di indirizzo, promosso da un'istituzione di secondo livello che si trova a operare in un'arena istituzionale e socio-economica popolata da stakeholder, che interviene entro un contesto territoriale, caratterizzato da specificità territoriali, non può che fondare la sua forza sulla capacità di "persuasione", di aggregazione e di coordinamento di una pluralità di soggetti su idee e progetti. In altri termini, la sostenibilità politico-amministrativa del Programma – e quindi le sue speranze di efficacia - si fondano, oltre che sull'abilità nel programmare e organizzare l'azione diretta dell'Ente, anche sulla capacità di suscitare integrazione verticale tra differenti livelli di governo e orizzontale, promuovendo l'apporto di diversi attori sul territorio.
In termini operativi, nelle linee programmatiche tutto ciò si declina attraverso:
 la condivisione di un orizzonte comune e la convergenza tra più attori su una strategia d'azione, riconoscendo al contempo specificità e autonomia ai vari soggetti;
 la creazione di piattaforme di lavoro con gli attori territoriali per la raccolta e la promozione di iniziative e progettualità;
 il rafforzamento del ruolo di supporto ai Comuni, alle aree territoriali e alle forme associate di servizi;
 la facilitazione nel loro concreto operare di istituzioni, autonomie funzionali, corpi intermedi, imprese e cittadini, attraverso sburocratizzazione, semplificazione e digitalizzazione.

RIGENERAZIONE, RESILIENZA E MOBILITA'.
La Provincia di Matera presenta un duplice volto. Da una parte, nel suo complesso, una persistente e importante dotazione di risorse territoriali e ambientali e di dispositivi di tutela (il sistema dei parchi e delle aree protette, meccanismi regolativi dei suoli, politiche di risanamento di varia natura di acque e suolo, ecc.). Dall'altra, presenta problemi di assetto territoriale e ambientale mai risolti. Presenza di un ampio patrimonio naturalistico sotto utilizzato, rilevanti problemi idrogeologici, insufficiente capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, ecc. sono infatti tra le principali questioni al centro del dibattito pubblico, iscritte nell'agenda degli Enti locali e, più in generale, delle Istituzioni comunali e regionali.

Anche in questo caso, si intende contribuire alla promozione di modalità di riuso, riciclo, riconversione e rigenerazione di beni e spazi, insieme all'ampliamento delle forme di mobilità sostenibile, attraverso l'impiego di tecnologie digitali, modalità d'uso innovative di beni e servizi, l'adozione di nuovi comportamenti, al fine di creare le condizioni per un territorio che sappia essere sempre più resiliente, capace di adattarsi al mutare continuo delle condizioni.

ATTRARRE, INNOVARE, INCLUDERE.
La capacità di riproduzione un "modello" che valorizzi il territorio si giocherà in futuro non solo sul rafforzamento della propensione attrattiva/innovativa/competitiva (attrattività internazionale, collegamenti veloci, formazione superiore, R&S, innovazione tecnico-organizzativa, connessione tra "sapere e saper fare", ecc.), ma anche sulla capacità di promuovere inclusione sociale e civile, attraverso una molteplicità di misure assunte a vari livelli e a diverse scale territoriali (crescita di investimenti pubblico-privati, estensione e diversificazione della base occupazionale con lavori più stabili e salari più elevati, formazione tecnica intermedia, distribuzione dei redditi più equa, riorganizzazione del sistema dei servizi attraverso l'accesso alla casa, all'istruzione, alla sanità, garanzia di sicurezza soprattutto per i cittadini più deboli, accessibilità, riduzione degli squilibri territoriali e regionali, ecc.).
Il programma di mandato, intende fornire un contributo in tale direzione, sia attraverso politiche e progetti specifici, sia attraverso un'azione di networking tra una pluralità di attori al fine di costruire azioni tra loro coordinate e coerenti.

DALLE STRATEGIE ALLE POLITICHE.
L'aggiornamento del programma di mandato si propone di rendere più stringente la concatenazione tra strategie e progetti/azioni concrete, appoggiandola sul nuovo modello organizzativo e sulle prassi amministrative dell'Ente e, più in generale, dei Comuni, al fine di migliorarne l'efficacia. Ne consegue che le piattaforme progettuali, confermate nel loro ruolo di struttura di riferimento, trovano nell'aggiornamento del Programma di mandato articolazione concreta nei seguenti ambiti di politiche istituzionali.

SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE
La scelta dell'Amministrazione è perciò quella di impostare una strategia che consenta di arrivare a una semplificazione delle relazioni tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, nonché tra i diversi livelli della Pubblica Amministrazione, utilizzando la leva della digitalizzazione e attenendosi al principio della riduzione della frammentazione amministrativa, pur nella salvaguardia delle autonomie locali. Per arrivare a promuovere azioni di semplificazione e omogeneizzazione regolamentare/organizzativa e di coordinamento dei sistemi di informatizzazione, con regole standard e tecnologie digitali per offrire servizi sempre più interattivi, semplici e accessibili.
Sono formulati una serie di obiettivi e indirizzi puntuali da sviluppare, incentivando e favorendo forme di collaborazione e di cooperazione con i Comuni.
INDIRIZZI
 Promuovere interventi di semplificazione organizzativa attraverso forme di collaborazione e di cooperazione tra i Comuni ai fini dell'organizzazione e gestione associata/coordinata dei servizi.
 Aggiornare e omogeneizzare regolamenti e strumenti amministrativi nell'ottica di una più coerente/coesa realizzazione e gestione di opere pubbliche e progetti territoriali.
 Promuovere interventi finalizzati a digitalizzare i procedimenti e dematerializzare gli atti, sostenendo la collaborazione tra i Comuni e le loro forme associative, prestando particolare attenzione agli aspetti di cybersecurity.
 Incrementare l'accessibilità ai dati, attraverso la diffusione degli open data, e potenziarne l'inter-operabilità.
 Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica.

SUPPORTO AI COMUNI E POLITICHE DI SVILUPPO

Provincia di Matera è innanzitutto “casa dei Comuni”: un Ente di regia, supporto e servizio, con cui studiare e progettare insieme il territorio.
Parte integrante di questa funzione si svolge attraverso la facilitazione dei rapporti di intercomunalità, che attua agevolando le azioni di cooperazione tra i Comuni, sia quelle più istituzionalizzate, come la promozione delle aree territoriali omogenee, sia quelle che si compongono a geometria variabile, assecondando le esigenze specifiche dei territori, dagli accordi, alle iniziative tematiche, ai servizi in condivisione attraverso convenzioni e avvalimenti. In questo modo, si fortifica la rete, già esistente, tra le amministrazioni e si mettono in comune pratiche virtuose.
Lo stesso principio guida l’azione di Provincia nella realizzazione di servizi a favore dei comuni: dalla Stazione Unica Appaltante, dalla promozione di forme di omogeneizzazione/standardizzazione di atti e procedure alla circolazione di informazione strategiche e alla diffusione di buone pratiche, dal supporto per la partecipazione ai bandi regionali, nazionali ed europei alla creazione di competenze per reperire,
gestire e rendicontare il finanziamento dei progetti.
INDIRIZZI
 Prevedere, a favore dei Comuni, forme di avvalimento da regolarsi mediante convenzioni, per l’esercizio di specifiche attività.
 Sviluppare progetti europei innovativi per il reperimento di risorse finanziarie aggiuntive e per lo scambio di esperienze e buone pratiche con enti omologhi su scala europea.
 Informare e formare in modo adeguato gli amministratori locali e le strutture tecniche del territorio sulle opportunità della programmazione europea.
 Sostenere i Comuni e le loro aggregazioni nelle procedure burocratiche e nella progettazione e gestione, costruendo partnership di lavoro utili alla partecipazione ai bandi regionali, nazionali ed europei, con particolare attenzione agli interventi previsti dal PNRR.
 Individuare una linea di comunicazione verso l’esterno efficace e omogenea relativamente alle iniziative proposte.

SVILUPPO ECONOMICO FORMAZONE E LAVORO

La promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale sono attribuite all’Ente attraverso la funzione di programmazione strategica. Coerentemente a tale missione, l’Ente si propone di attivare strategie e misure per sostenere, favorire e coordinare le attività economiche, attirare investimenti, elevare il livello di coesione sociale. Strategie di sviluppo sostenibile devono quindi porsi l’obiettivo di promuovere attrattività e competitività del sistema produttivo e, al contempo, essere inclusive nei confronti delle fasce di popolazione più debole e dei soggetti svantaggiati, definendo azioni di sostegno che possano favorire concretamente una loro integrazione sociale e lavorativa.
In questa direzione vanno il sostegno a forme di imprenditorialità diffusa e a tutte le iniziative in grado di promuovere nuova occupazione stabile e di qualità (turismo sostenibile, agricoltura multifunzionale, imprese artigiane, imprese culturali e creative). Allo stesso tempo, occorre rimettere a tema le politiche per la formazione e lavoro, con particolare riferimento sia a una più efficiente rilevazione delle esigenze formative delle imprese, sia all’orientamento dei giovani verso le scelte di studio e professionali, con specifica attenzione alla professionalizzazione tecnica intermedia, assicurando, al contempo, un coordinamento delle molteplici iniziative e un livello qualitativo elevato degli interventi.
Occorre dunque un ancor maggiore livello di attenzione sul versante dei servizi al lavoro e delle politiche attive.
INDIRIZZI
 Sperimentare forme di co-progettazione che coinvolgano soggetti pubblici, imprese e società civile, al fine di rendere l’area provinciale attrattiva a livello internazionale.
 Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico/privato.
 Favorire lo sviluppo dell’agricoltura multifunzionale e delle filiere complementari come fattore di sviluppo economico.
 Promuovere attività imprenditoriali legate alle imprese culturali e creative, al turismo sostenibile, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico e artistico del territorio.

 Costruire una “governance di sistema” sul fronte dei servizi al lavoro e delle politiche attive, che sviluppi una relazione virtuosa con le parti sociali, anche attraverso la dotazione di professionalità e competenze.
 Potenziare l’offerta di percorsi formativi innovativi, sostenendo la costruzione di una relazione strategica tra il sistema delle imprese e il sistema educativo anche per contrastare fenomeni di abbandono scolastico.
 Supportare le azioni di coordinamento per mettere a sistema gli strumenti di rilevazione delle competenze richieste dalle imprese, per definire politiche di orientamento dei giovani e di reskilling dei lavoratori, e individuare azioni per la gestione delle crisi occupazionali.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA E RIGENERAZIONE TERRITORIALE.

La legge 56/2014 attribuisce alla Provincia, quale funzione fondamentale, la pianificazione territoriale.
In questo senso il Programma di mandato, si propone come il documento nel quale saranno contenuti e condivisi gli indirizzi prioritari dell’Ente in tema di pianificazione territoriale, welfare territoriale e rigenerazione territoriale, che troveranno articolazione puntuale nel Piano Strategico Territoriale.
La Provincia, validando l’esperienza in corso nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, intende inoltre rafforzare il ruolo di coordinamento e supporto allo sviluppo di programmi di intervento che dovranno trovare soluzioni nel partenariato pubblico privato e nella promozione di forme di finanza sostenibile per progetti finalizzati all’utilizzo del suolo e alla crescita della qualità ambientale.
INDIRIZZI
 Governare le grandi funzioni strategiche, in dialogo e collaborazione con Regione, Comuni e attori privati, promuovendo l’attrattività del territorio.
 Incentivare i processi di rigenerazione territoriale, attraverso nuove forme e strumenti, comprese la compensazione territoriale e l’innovazione tecnologica, organizzativa e finanziaria.
 Valorizzare i beni pubblici, prioritariamente del patrimonio della Provincia, per realizzare progetti che sappiano interpretare la spinta all’innovazione economica, culturale e sociale, che si declinino secondo le vocazioni specifiche dei territori interessati e che producano benefici per la comunità, specie in termini di innovazione e di inclusione.
 Innescare processi di riqualificazione di spazi sottoutilizzati o abbandonati per rispondere alla necessità di luoghi per attività culturali e aggregative per l’inclusione sociale e per dare spazio a nuove forme di lavoro e imprenditoria.
 Favorire la costruzione di reti intercomunali per la gestione di servizi per l’accoglienza e la coesione sociale.

SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE

Una delle principali sfide odierne è quella di armonizzare lo sviluppo economico con la qualità di vita dei cittadini. Al centro di questo percorso c’è l’ambiente, risorsa da tutelare e valorizzare per le generazioni future, ma anche campo d’esperienza per aprirsi oggi a importanti prospettive di ricerca e innovazione. Le funzioni della Provincia in materia di ambiente e tutela del territorio sono numerose e complesse, e si esprimono in competenze nell’ambito, delle bonifiche, dei rifiuti, della tutela delle aree protette e dell’adattamento ai cambiamenti climatici.
Ciò significa saper cogliere nella Green Economy il volano per posizionare il territorio all’interno di un mercato internazionale fortemente competitivo.
Per dare risposta ad una delle questioni massimamente problematiche della realtà moderna, il cambiamento climatico, bisogna mettere in campo analisi con strumenti innovativi, strategie integrate con la pianificazione territoriale e spaziale, risposte concrete e all’avanguardia che rilancino il vivere ed il lavorare nel territorio a livelli di benessere attrattivi e sostenibili per tutti.
Per affrontare questa sfida complessa uno degli strumenti di maggiore utilità ed innovatività è legato all’utilizzo dei fondi di finanziamento europeo che vanno nella direzione di allineare il contesto locale al dibattito nazionale e internazionale, perseguendo gli obiettivi del contenimento dei consumi e dei costi energetici, la riduzione graduale delle emissioni di gas serra, e di miglioramento generale della qualità dell’aria.
La Provincia di Matera è in grado di promuovere un nuovo dialogo fra comuni e aree rurali basato sulla continuità del paesaggio, sulla mobilità lenta, sulla filiera corta dell’agroalimentare e sulla tutela paesistico-ambientale.

 Partecipare attivamente al dibattito nazionale e internazionale per promuovere progetti innovativi e definire linee guida in materia di adattamento al cambiamento climatico e contenimento degli effetti distruttivi.
 Recuperare efficienza energetica, contribuendo con azioni concrete e misurabili a ridurre i consumi energetici e i costi della pubblica amministrazione e aumentare la qualità di vita dei cittadini. Contenere le emissioni di CO2 nell'atmosfera, verso l'obiettivo carbon zero. Dare rilevanza e visibilità agli interventi di adattamento fino ad oggi compiuti e alle progettualità già in essere e future, per rendere i Comuni e i cittadini più consapevoli dei processi conoscitivi, tecnici e decisionali in materia ambientale, promuovere comportamenti diffusi virtuosi e sostenibili.
 Realizzare un sistema maggiormente integrato delle aree protette della Provincia di Matera.
Contribuire allo sviluppo di un modello di rapporto sostenibile tra cittadini e natura, anche tramite la condivisione degli obiettivi di tutela delle aree naturali, del paesaggio e di conservazione della biodiversità.
 Adottare un approccio che unisca alla tutela azioni di progettazione che vadano nella direzione di una sua valorizzazione e fruizione anche attraverso il coinvolgimento delle comunità locali.
 Alimentare partnership costruttive fra realtà interessate della pubblica amministrazione, imprese private e il mondo della ricerca, per favorire nuove opportunità di economia circolare, in una visione di sostenibilità ambientale, finanza etica e innovazione dei processi produttivi e dei servizi. Assumere un ruolo propositivo nel processo di aggiornamento e adeguamento della legislazione nazionale in materia di end of waste. Sostenere scambi di beni prodotti secondo principi di economia circolare (Green Public Procurement).

INFRASTRUTTURE E SISTEMI DI MOBILITA'
La L.56/2014 affida alle province una funzione fondamentale in tema di mobilità e viabilità.
Considerati i vincoli imposti dalla finanza locale alle possibilità di investimento e in ragione delle prerogative in materia di programmazione affidate alla Regione Basilicata, la Provincia di Matera intende lavorare per riqualificare e sviluppare le reti infrastrutturali e i servizi per la mobilità, attraverso soluzioni orientate alla sostenibilità degli interventi, dal punto di vista sia territoriale e ambientale sia economico sociale e finanziario, concertando le soluzioni con le comunità locali. In questo senso è imprescindibile un lavoro che punti ad incentivare i sistemi di trasporto intelligente, la mobilità elettrica, la mobilità ciclabile e pedonale, misure infrastrutturali per la diffusione delle ricariche per le auto elettriche e a idrogeno. Allo stesso tempo risulta cruciale lavorare per rafforzare la funzionalità dei nodi di interscambio ferro-gomma ritenendo l'intermodalità un fattore determinante per migliorare la sostenibilità della mobilità.
 Attuare le previsioni, del TPL relative al sistema di trasporto pubblico in un'ottica di potenziamento.
 Sostenere le misure finalizzate all'integrazione tariffaria nel sistema del TPL (cd. Biglietto unico).
 Sviluppare lo standard manutentivo della rete stradale e delle infrastrutture di trasporto, anche in relazione alle esigenze del trasporto merci, in coerenza alle scelte strategiche stabilite a livello regionale/nazionale in materia di viabilità e trasporti.
 Sviluppare l'intermodalità (ferro/gomma/bici e privato/pubblico), attraverso il completamento e la messa in esercizio dei progetti di interscambio finanziati.
 Sostenere forme di mobilità a basso impatto ambientale, promuovendo interventi di mobilità lenta che garantiscano la realizzazione di assi di continuità dei percorsi ciclabili e progetti di percorsi turistico culturali in un'ottica territoriale.
 Incentivare i mezzi di trasporto (pubblici o privati) a ridotto impatto inquinante e lo sviluppo delle infrastrutture per i combustibili alternativi.

LE POLITICHE NEI TERRITORI
Gli ambiti descritti nelle pagine precedenti, in cui si articolano gli obiettivi e gli indirizzi per l'azione della Provincia di Matera e dei Comuni, rappresentano il dispositivo di raccordo tra le piattaforme strategiche e i progetti e le azioni. La stessa declinazione costituisce il perimetro entro cui raccontare gli

obiettivi di ciascuna area territoriale e del capoluogo. Con essa si mantiene vivo e in evoluzione il lavoro portato avanti, operando un raccordo necessario tra le priorità della provincia e dei territori.
Il risultato da conseguire sono cinque agende per aree programma di lavoro condivise, da costruire a partire dai documenti programmatici e dall'interlocuzione con i Comuni e improntate all'azione e allo sviluppo di progettazione di qualità.
In sostanza una bussola per dare forma concreta al territorio della Provincia del prossimo futuro.

95Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti 2025/2027

La missione
La provincia di Matera persegue
a) La cura e lo sviluppo del territorio
b) La valorizzazione delle vocazioni produttive del territorio
c) Lo sviluppo sostenibile

I valori di riferimento

La Provincia di Matera persegue i seguenti fini:
a) **uguaglianza** di trattamento alle persone e alle formazioni sociali nell'esercizio delle libertà e dei diritti, contrastando ogni forma di discriminazione;
b) **partecipazione**: valorizzazione e promozione del diritto di partecipazione politica e amministrativa della cittadinanza residente nel proprio territorio alla vita pubblica locale e dei cittadini dell'Unione europea e delle persone provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea che siano regolarmente soggiornanti nei comuni della Città metropolitana; favorire la partecipazione e il confronto con le espressioni e le rappresentanze del mondo della cultura, delle religioni, del lavoro e dell'imprenditoria, nonché del mondo delle autonomie funzionali, dell'associazionismo e del terzo settore;
c) **trasparenza:** si impegna a garantire un'informazione completa e accessibile nei riguardi delle attività svolte direttamente o dalle istituzioni cui essa partecipa;
d) riconosce e sostiene il ruolo peculiare della famiglia nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del **benessere** e nel perseguimento della **coesione sociale;**
e) **pari opportunità tra donne e uomini**: riconoscere, valorizzare e garantire condizioni di pari opportunità, in ogni campo, adottando programmi, azioni positive e iniziative, garantendo pari rappresentanza di entrambi i generi in tutti i propri organi e strutture amministrative, nonché negli organi collegiali degli enti, delle aziende e delle istituzioni da essa dipendenti;
f) **creare Valore Pubblico**: così come riportato nel PIAO 2024-2026, anche per il triennio 2025-2027 la Provincia di Matera vuole promuovere, creare e sostenere il Valore Pubblico così come definito dalle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica.
Per Valore Pubblico infatti si intende il livello complessivo di BENESSERE economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad un livello di partenza.
Un ente crea Valore Pubblico in senso stretto quando impatta complessivamente in modo migliorativo sulle diverse prospettive del benessere rispetto alla loro "baseline" (IMPATTO DEGLI IMPATTI).
Un ente crea Valore Pubblico in senso ampio quando, coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti, (PERFORMANCE DELLE PERFORMANCES). In tale prospettiva, il VP si crea programmando obiettivi operativi specifici (e relativi indicatori performance di efficacia quanti-qualitativa e di efficienza economico-finanziaria, gestionale, produttiva, temporale) e obiettivi operativi trasversali come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l'equilibrio di genere, funzionali alle

strategie di generazione del Valore Pubblico.
Il Valore Pubblico si protegge programmando misure di gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza (e relativi indicatori) specifiche e generali. Si pensi ai rischi corruttivi che si stagliano minacciosi sull'ombra dei progetti del PNRR.
La creazione e la protezione del Valore Pubblico si sostengono programmando azioni di miglioramento della salute organizzativa (adeguando l'organizzazione alle strategie pianificate e innovando le metodologie di Lavoro Agile) e della salute professionale (reclutando profili adeguati e formando competenze utili alle strategie pianificate).

AZIONI STRATEGICHE DELLA PROVINCIA DI MATERA

La Provincia è un ente di area vasta, intermedio tra i Comuni e la Regione, che si occupa di pianificazione, programmazione e gestione del territorio, delle risorse e dei rapporti tra Enti locali per tutte quelle attività che debbono considerarsi sovracomunali in quanto interessano il territorio e i cittadini di più comuni.
DEFINIZIONE E PRINCIPI GENERALI
La Provincia è un ente di governo che rappresenta gli interessi generali della sua comunità territoriale e ne coordina lo sviluppo locale. In tale disegno, appare logico che le funzioni che non possono essere esercitate a livello puntuale (del singolo Comune) siano esercitate dalla Provincia a livello di area vasta. E‟ indispensabile, a questo punto, definire la visione generale e l'insieme degli obiettivi di lungo periodo che la Provincia vuole soddisfare nel contesto economico e sociale. Oltre alla gestione delle funzioni fondamentali assegnate, che costituiscono il prioritario obiettivo da aggiungere, la Provincia di Matera si pone l'ulteriore obiettivo di interpretare il ruolo di "Casa dei Comuni" attraverso una serie di servizi/funzioni che, previo approfondimento, potrebbero portare ad una concreta forma di supporto e di sviluppo di una gestione virtuosa in termini di economicità, efficacia ed efficienza.
Gli obiettivi programmatici, contenuti nello Statuto, riguardano in particolare lo sviluppo e la gestione delle funzioni fondamentali, lo sviluppo strategico del territorio attraverso l'integrazione dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione; lo sviluppo sostenibile, la qualità del territorio diffusa, come fattori abilitanti di un profilo originale del territorio provinciale. Tra gli obiettivi programmatici assume, inoltre, particolare rilievo la realizzazione di un'amministrazione pubblica più efficiente attraverso interventi di radicale semplificazione del quadro normativo, regolamentare e organizzativo.
Le strategie di mandato si fondano sulle seguenti tematiche:
Governo del territorio;
Progettazione ed investimento su infrastrutture e scuole (cura del capitale territoriale);
Casa dei comuni

PARTECIPAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

La provincia di Matera valorizza il diritto di partecipazione politica ed amministrativa della Popolazione, residente nel proprio territorio. L'obiettivo è quello di garantire la massima partecipazione anche attraverso strumenti innovativi e l'utilizzo di strumenti tecnologicamente più avanzati. Si intende favorire la semplificazione amministrativa per raggiungere obiettivi di miglior erogazione in termini di tempo, di prestazione e di costo al territorio.
A tal fine il piano strategico territoriale, che si occupa della pianificazione complessiva, tiene conto delle politiche pubbliche europee, nazionali e regionali e determina gli obiettivi che la provincia di Matera si dà per il proprio territorio attraverso il coordinamento delle azioni con le altre Pubbliche Amministrazioni.
Sono formulati una serie di obiettivi e indirizzi puntuali da sviluppare, incentivando e favorendo for-me di collaborazione e di cooperazione con i Comuni e le altre Pubbliche Amministrazioni
INDIRIZZI:
- Promuovere interventi di semplificazione organizzativa attraverso forme di collaborazione e di cooperazione tra i Comuni ai fini dell'organizzazione e gestione associata/coordinata dei servizi.

- Aggiornare e omogeneizzare regolamenti e strumenti amministrativi nell'ottica di una più coerente/coesa realizzazione e gestione di opere pubbliche e progetti territoriali.
- Promuovere interventi finalizzati a digitalizzare i procedimenti e dematerializzare gli atti, sostenendo la collaborazione tra i Comuni e le loro forme associative, prestando particolare attenzione agli aspetti di cybersecurity.
- Incrementare l'accessibilità ai dati, attraverso la diffusione degli open data, e potenziarne l'inter-operabilità.
- Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica.

Il programma che l'Amministrazione intende realizzare in materia di innovazione tecnologica e informatizzazione riflette il profondo cambiamento che sta interessando la Pubblica Amministrazione in questi anni e tiene in considerazione le misure minime di sicurezza ICT dell'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale). Tale programma contribuirà a proteggere l'organizzazione e i dati sensibili dei cittadini, garantendo un ambiente informatico sicuro e affidabile. I macro-obiettivi del Programma sono:

Implementare una politica di gestione della sicurezza dell'informazione: Obiettivo di definire e attuare una politica di sicurezza dell'informazione che includa la valutazione dei rischi, la definizione di procedure di sicurezza, la formazione del personale e la promozione di una cultura della sicurezza all'interno dell'ente Provincia di Matera.

Proteggere l'infrastruttura tecnologica: Obiettivo di adottare misure di sicurezza per proteggere l'infrastruttura tecnologica della Provincia, compresi i sistemi di rete, i server e le applicazioni critiche, attraverso il miglioramento delle politiche di accesso, della gestione dei firewall (con annessi aggiornamenti e miglioramenti di sistema).

Assicurare la riservatezza e l'integrità dei dati: Obiettivo di garantire la riservatezza e l'integrità dei dati sensibili dei cittadini e dell'organizzazione, adottando misure come la crittografia dei dati, la gestione dei diritti di accesso e la protezione dalle minacce informatiche, come il phishing o il malware.

Promuovere la consapevolezza sulla sicurezza informatica: Obiettivo di sensibilizzare il personale della Provincia sull'importanza della sicurezza informatica, fornendo formazione regolare e campagne di sensibilizzazione per prevenire le minacce informatiche, come l'uso di password sicure e la pratica del phishing, incentivando inoltre al cambio sistematico delle password per evitare intrusioni ed accessi indesiderati ai sistemi.

Pianificare e gestire la continuità operativa: Obiettivo di sviluppare un piano di continuità operativa per garantire la disponibilità dei servizi anche in caso di eventi avversi, come un attacco informatico o un disastro naturale, attraverso il backup dei dati, la pianificazione delle procedure di emergenza e la ripristino dei sistemi. Al momento ci si trova in una situazione in cui è garantito il backup di una buona parte dei sistemi utilizzati dall'ente, compreso il sito web per i cittadini. Si potrebbero però migliorare la gestione e le politiche di backup dei dati, per ottimizzarne il processo e renderlo sicuro e prontamente applicabile.

Monitorare e rilevare le minacce informatiche: Obiettivo di implementare sistemi di monitoraggio e di individuare tempestivamente eventuali attività sospette e prendere le opportune contromisure.

Garantire la conformità normativa: Obiettivo di assicurarsi che l'Ente Provincia sia conforme alle normative e alle regolamentazioni in materia di sicurezza dell'informazione, come il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e le disposizioni legislative nazionali in materia di sicurezza ICT.

RAPPORTI CON ALTRI ENTI TERRITORIALI

Una provincia in grado di esprimere il meglio delle capacità del territorio è un'enorme ricchezza per tutta l'Italia e per la Regione Basilicata. Il rapporto con la Regione è un rapporto costruito e da rafforzare con collaborazione istituzionale. La Provincia di Matera, nella consapevolezza di essere parte di un più vasto sistema territoriale, favorisce la definizione, con altri enti istituzionali, di accordi di programma finalizzati all'attuazione di interventi e azioni anche in una scala superiore a quella del territorio provinciale.

AREE D'INTERVENTO PRIORITARIE

Mantenimento dei servizi attesi dal territorio, attraverso il potenziamento della capacità progettuale e realizzativa nell'area tecnica (Strade, scuole) e l'adeguamento delle specializzazioni professionali nell'area ambiente. Priorità occorre assicurare al rafforzamento degli interventi di tutela del territorio e di prevenzione del dissesto

idrogeologico, di controllo e tutela ambientale, di programmazione di nuovi interventi di realizzazione e di messa in sicurezza del patrimonio scolastico. Priorità per lo sviluppo del piano strategico territoriale organizzato attraverso il modello degli investimenti territoriali integrati che rafforzi il raccordo tra gli strumenti di programmazione con specifico riferimento alle attività culturali delegate e al programma di sviluppo territoriale. Capacità di reperimento di risorse aggiuntive da destinare agli investimenti nelle aree di competenza istituzionale.

FUNZIONI

Tra le funzioni attribuite alla provincia di Matera, assumono particolare rilievo: il Piano Strategico Territoriale, la pianificazione territoriale generale, la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, tra cui la mobilità, l'edilizia scolastica e la viabilità.
In quest'ottica vanno evidenziate le funzioni di valorizzazione dei sistemi infrastrutturali materiali e immateriali, di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale nonché di sviluppo e coordinamento dei sistemi di informatizzazione.
Inoltre, la promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale costituiscono elementi rilevanti rispetto alla qualità del nostro territorio. Ciò significa dare rilevanza a temi determinanti quali i sistemi infrastrutturali integrati, la tutela e riqualificazione ambientale, le azioni di sistema di governo e programmazione anche al fine di incrementare l'efficienza complessiva del sistema socio-economico territoriale.
Nel processo di riordino delle funzioni è intervenuta la Regione Basilicata con Legge n. 49/2015 di riordino delle funzioni delegate/trasferite L'art. 2 di tale Legge definisce le funzioni delle province, consistenti in:
Competenze delle Province
1. Le Province esercitano funzioni amministrative e di programmazione, quali Enti di area vasta nelle materie di propria competenza di cui alla legge n.56/2014 e s.m.i., nonché oggetto di apposita delega o di forme convenzionali di affidamento. 2. La Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, determina, previo parere della competente Commissione consiliare, le specifiche attività relative alle funzioni fondamentali entro i limiti e con le modalità di esercizio della legislazione regionale di settore, ai sensi dell'art.1, comma 87 della legge n. 56/2014.
L'art. 3 riordino delle funzioni
1. Le funzioni in materia di trasporto, agricoltura, forestazione, politiche ittico venatorie, formazione, protezione civile, assistenza all'infanzia, turismo, attività produttive, sport e tempo libero, cultura, biblioteche, pinacoteche e musei esercitate dalle Province sono trasferite alla Regione con le modalità di seguito indicate;
2. Le funzioni relative alla polizia provinciale ed ai servizi e centri per l'impiego sono disciplinate e garantite dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 e s.m.i.;
3. Nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del trasporto pubblico locale di cui all'art. 1, comma 7 bis della L.R. n. 7/2014, e, comunque, fino al 31 dicembre 2017, le Province continuano ad esercitare le funzioni in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione delle restanti disposizioni dell'art. 1 della L.R. 30 aprile 2014, n.7;
4. Le funzioni in materia di politiche ittico venatorie sono delegate alle Province le quali assolvono ai compiti di vigilanza e controllo;
5. La Giunta regionale con specifico disegno di legge, nell'ambito del processo legislativo di riforma del "Sistema integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva", di seguito "SIAP", e della relativa riallocazione delle funzioni in materia di istruzione, formazione e lavoro, di cui all'art. 26 della L.R. 13 agosto 2015, n.30, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, disciplina l'istituzione dell'Agenzia regionale in materia di formazione, lavoro e transizioni della vita attiva in attuazione delle vigenti norme statali in materia. Il disegno di legge stabilisce le modalità, i tempi e la copertura finanziaria per il passaggio dei beni e del personale funzionalmente assegnato alle Agenzie provinciali per la formazione alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56;
6. Le funzioni relative alla cultura, alle biblioteche, alle pinacoteche e ai musei, sono trasferite alla Regione anche nel rispetto dei principi e delle norme contenute nella L.R. 11 agosto 2015, n. 27;
7. Nell'ambito della funzione fondamentale di tutela e valorizzazione dell'ambiente come disciplinate dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, sono trasferite alle Province le funzioni relative alle autorizzazioni di cui all'art. 269, commi 2 e 8 ed all'art. 272, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 ed all'art. 50, comma 1, lettera g) della L.R. 8

marzo 1999, n. 7.
Attualmente è stata disposta la delega temporanea relativa al trasporto pubblico locale.

ORGANIZZAZIONE

La L. 56/2014, nel ridisegnare l'assetto e il ruolo delle province, con la relativa attribuzione delle nuove competenze, ha determinato un progressivo riordino dell'organizzazione dell'Ente. La L.190/2014 ("Legge di stabilità 2015") ha imposto tagli lineari alla spesa relativa alle dotazioni organiche e, in particolare, il comma 421 ha stabilito che le province devono ridurre del 50% la spesa relativa al personale a tempo indeterminato con riferimento alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 (8 aprile 2014), tenendo conto delle funzioni attribuite.
L'attuazione di tali norme ha determinato un articolato iter procedurale che, iniziato nel 2015, si è concluso nel 2016: da 333 dipendenti a tempo indeterminato in servizio alla data dell'8 aprile 2014 di cui n. 162 di competenza provinciale si è passati a 195 dipendenti alla data del 31 dicembre 2017, numero comprensivo dei dipendenti addetti alla funzione lavoro, centri per l'impiego, forestazione ancora nei ruoli provinciali.
Alla data del 31/12/2024 il personale in servizio è pari a 95 unità di cui 3 dirigenti.
Disposizioni attuative
DP n. 60 del 10 aprile 2015 oggetto razionalizzazione spesa del personale nel biennio 2015 2016. Dichiarazione di soprannumero del personale a tempo indeterminato nelle more di attuazione dei processi di mobilità previsti dalla L.190/2014
DP n. 61 del 15 aprile 2016 sentenza n. 159/2016 del T.A.R. Basilicata. Integrazione della dotazione organica.
Sulla base del cronoprogramma allegato alla Circolare n. 1/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica – competeva agli enti di area vasta adottare, entro il termine ordinatorio del 31.03.2015, un provvedimento di definizione:
- di articolazione della dotazione organica del personale per lo svolgimento delle funzioni fondamentali degli enti di area vasta (comma 423);
- dell'elenco del personale che rimane assegnato all'ente di area vasta per l'esercizio delle funzioni fondamentali (comma 422);
- dell'elenco del personale distinto in relazione alle diverse procedure di mobilità di cui potrà essere destinatario (comma 421);
- dell'elenco del personale da collocare a riposo entro il 31.12.2016 (comma 421);
- dell'elenco del personale di polizia distinto per attività amministrativa di vigilanza e controllo [addetta ai servizi fondamentali della Provincia] e attività di supporto a funzioni non fondamentali svolte dalla Regione Basilicata [con oneri a carico regionale].

Modalità di rendicontazione

Come richiesto dai nuovi principi contabili relativi alla programmazione ogni anno gli obiettivi strategici delle missioni, contenuti nella sezione strategica e gli obiettivi operativi dei programmi individuati all'interno delle missioni, contenuti nella sezione operativa, sono oggetto di verifica attraverso la ricognizione dello stato di attuazione sia infrannuale (ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi della SeO, art. 147 ter dlgs 267/2000 da presentare al consiglio entro il 31 luglio contestualmente alla presentazione del DUP) che annuale (relazione al rendiconto della gestione). A fine mandato con la relazione di fine mandato. Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet dell'ente (amministrazione trasparente) al fine di assicurare la più ampia diffusione e conoscibilità.

6. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

Gestione di competenza

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2025	31.345.980,68	506.387,25	0,00	0,00	31.852.367,93
	2026	31.151.011,96	0,00	0,00	0,00	31.151.011,96
	2027	31.127.950,40	0,00	0,00	0,00	31.127.950,40
2	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2025	522.690,62	0,00	0,00	0,00	522.690,62
	2026	522.690,62	0,00	0,00	0,00	522.690,62
	2027	518.362,87	0,00	0,00	0,00	518.362,87
4	2025	3.030.106,21	0,00	0,00	0,00	3.030.106,21
	2026	3.103.674,33	0,00	0,00	0,00	3.103.674,33
	2027	3.096.993,15	11.630.000,00	0,00	0,00	14.726.993,15
5	2025	124.000,00	0,00	0,00	0,00	124.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2025	512.551,80	393.966,94	0,00	0,00	906.518,74
	2026	513.396,88	0,00	0,00	0,00	513.396,88
	2027	508.435,51	0,00	0,00	0,00	508.435,51
10	2025	2.721.794,59	35.854.804,62	0,00	0,00	38.576.599,21
	2026	2.440.162,12	23.008.025,87	0,00	0,00	25.448.187,99
	2027	2.425.319,98	39.278.732,87	0,00	0,00	41.704.052,85
11	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2025	1.191.929,99	0,00	0,00	0,00	1.191.929,99
	2026	762.994,34	0,00	0,00	0,00	762.994,34
	2027	779.058,05	0,00	0,00	0,00	779.058,05
50	2025	0,00	0,00	0,00	287.431,44	287.431,44
	2026	0,00	0,00	0,00	238.669,83	238.669,83
	2027	0,00	0,00	0,00	246.420,12	246.420,12
60	2025	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	2027	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	2025	0,00	0,00	0,00	15.107.000,00	15.107.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	15.107.000,00	15.107.000,00
	2027	0,00	0,00	0,00	15.107.000,00	15.107.000,00
TOTALI	**2025**	**39.449.053,89**	**36.755.158,81**	**0,00**	**17.394.431,44**	**93.598.644,14**
	2026	**38.493.930,25**	**23.008.025,87**	**0,00**	**17.345.669,83**	**78.847.625,95**
	2027	**38.456.119,96**	**50.908.732,87**	**0,00**	**17.353.420,12**	**106.718.272,95**

Gestione di cassa

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Codice missione	ANNO 2025				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	40.151.520,04	755.067,50	0,00	0,00	40.906.587,54
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	611.366,88	0,00	0,00	0,00	611.366,88
4	5.901.769,55	27.106.500,36	0,00	0,00	33.008.269,91
5	721.150,89	692.890,89	0,00	0,00	1.414.041,78
6	64.063,09	0,00	0,00	0,00	64.063,09
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	802.314,63	1.320.524,24	0,00	0,00	2.122.838,87
10	3.914.993,37	66.762.788,92	0,00	0,00	70.677.782,29
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1.549,00	0,00	0,00	0,00	1.549,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	205.090,32	129.282,41	0,00	0,00	334.372,73
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00
50	0,00	0,00	0,00	287.431,44	287.431,44
60	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	0,00	16.216.220,53	16.216.220,53
TOTALI	**52.723.817,77**	**96.767.054,32**	**0,00**	**18.503.651,97**	**167.994.524,06**

SEZIONE OPERATIVA

7. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Prima parte

MISSIONI E PROGRAMMI

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

Premessa
gli obiettivi operativi sono stati costruiti per le funzioni fondamentali e per le funzioni delegate.
Per le spese indicate per i singoli programmi si rinvia agli allegati di bilancio.

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11		Obiettivi strategici delle Missioni	Aree incaricate
N.	Descrizione	Descrizione	Denominazione
0102	Segreteria generale/Direttore generale	Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione con particolare riferimento ai procedimenti relativi al PNRR; Collaborazione ed assistenza giuridica ed amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente; Funzioni consultive, referenti e di assistenza per l'adozione delle deliberazioni di competenza della Giunta e del Consiglio. Capacità di risoluzione delle problematiche e di trasposizione degli indirizzi politici in obiettivi operativi; Coordinamento e sovrintendenza dei responsabili aventi funzioni dirigenziali e collaborazione alle funzioni agli stessi attribuite; Attuazione degli indirizzi e degli obiettivi fissati dagli organi di governo; Concertazione con politica e gestione la proposta del DUP, del PEG e del PIAO	Segretario generale/Direttore generale

0103	Gestione economica, finanziaria	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente	Area 2
0103	Gestione economica, finanziaria	Predisposizione programmazione finanziaria	Area 2
		Controlli in sede di impostazione del bilancio, delle relative variazioni e in sede di gestione, delle risorse finanziarie disponibili al fine della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica	Area 2
0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Monitoraggio delle entrate finalizzato all'efficientamento della relativa gestione per garantire il pareggio di bilancio	Area 2
0106	Ufficio tecnico	Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile	Area 5
0108	Statistica e sistemi informativi	Efficienza nella gestione dei servizi per cittadini e imprese	Area 3
0109	Assistenza Tecnico amministrativa agli enti locali	Assistenza tecnico amministrativa ai Comuni in materia di gestione di reti e servizi	Area 4
0110	Risorse umane	Struttura e funzionamento dell'organizzazione	Area 1
0111	Altri servizi generali	Rafforzare il sistema	

MISSIONE
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA OPERATIVO 0102 Segreteria generale/Direzione Generale
OBIETTIVI OPERATIVI 01

obiettivo strategico:

- Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione, con particolare riguardo agli interventi del PNRR ricorrendo anche a strumenti digitali, quali piattaforme informatiche e spazi in cloud, per garantire informatizzazione e digitalizzazione del processo di gestione del rischio anticorruzione, con particolare riguardo alla mappatura dei processi gestionali e al monitoraggio sull'efficacia delle misure e sul funzionamento del PTPCT, come suggerito dal PNA 2022 -;
- Collaborazione ed assistenza giuridica ed amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente;
- Funzioni consultive, referenti e di assistenza per l'adozione delle deliberazioni di competenza della Giunta e del Consiglio. Capacità di risoluzione delle problematiche e di trasposizione degli indirizzi politici in obiettivi operativi;
- Coordinamento e sovrintendenza dei responsabili aventi funzioni dirigenziali e collaborazione alle funzioni agli stessi attribuite

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
Migliorare il sistema dei controlli interni attraverso approccio collaborativo con le strutture interne	Aggiornamento del sistema dei controlli in relazione al vigente PTPCT, pubblicazione dei controlli sul sito web	Sistema dei controlli interni: adeguamento in relazione ai controlli medesimi in particolare agli atti connessi ai procedimenti a più alto rischio corruttivo e a quelli relativi agli interventi/progetti del PNRR. Trasmissione agli organi di governo delle relazioni sui controlli effettuati.
Assicurare la qualità delle informazioni pubblicate in AT promuovendo maggiori livelli di trasparenza attraverso la pubblicazione in amministrazione trasparente di documenti e informazioni ulteriori. proseguire con le attività della stabile struttura di supporto al RPCT, così come individuata dai dirigenti delle rispettive aree	Pubblicazione di documenti e informazioni maggiori	Secondo le scadenze programmate

Direzione generale

obiettivo strategico: • Attuazione degli indirizzi e degli obiettivi fissati dagli organi di governo; • Concertazione con politica e gestione la proposta del DUP, del PEG e del PIAO;		
Obiettivi operativi Garantire un'efficace organizzazione del lavoro	Indicatori di risultato Attuazione degli obiettivi assegnati dall'organo politico attraverso un coordinamento spinto della dirigenza.	Target (per ogni anno del triennio) Verifiche e monitoraggi atti a garantire almeno l'80% dei risultati.

Risorse umane da impiegare
Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare
Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA OPERATIVO 0103 Gestione economica, finanziaria
OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico: Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente

Descrizione	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente	
Motivazione delle scelte	Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica	

Indicatori di contesto	Patto di stabilità, %le Debito / Entrate correnti, Autonomia finanziaria Tit. (I+III) / Tit. (I+II+III), Pressione tributaria pro-capite, Avanzo di Amministrazione disponibile, Risultato della gestione di competenza, parte corrente, Stock residui, parte corrente.	
Obiettivi operativi Mantenere gli equilibri di bilancio attraverso il controllo costante di entrate in particolare entrate tributarie e spese	Indicatori di risultato Verifiche sugli equilibri di bilancio con i responsabili dei centri di responsabilità consolidare le procedure di accertamento dei tributi	Target (per ogni anno del triennio) Alle scadenze di legge

Risorse umane da impiegare
Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare
Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA OPERATIVO 0103 Gestione economica, finanziaria

obiettivo strategico coordinare l'attività di controllo da parte delle aree competenti per materia sugli organismi partecipati

Descrizione	Consolidare il controllo di gestione organismi partecipati e controllati.	
Motivazione delle scelte	Mantenere e salvaguardare l'equilibrio di bilancio.	
Indicatori di contesto		
Obiettivi operativi Rendicontazione e trasmissione dei dati economico-patrimoniali e finanziari	Indicatori di risultato Rispetto delle scadenze fissate dai regolamenti sui controlli interni	Target (per ogni anno del triennio) 100% secondo scadenze

Risorse umane da impiegare
Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare
Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA OPERATIVO 0106 Ufficio tecnico
OBIETTIVI OPERATIVI 06

obiettivo strategico Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile

Descrizione	Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile	
Motivazione delle scelte	Fornire e mantenere spazi sicuri, funzionali e confortevoli anche ai fini dell'efficientamento energetico. . Assicurare l'efficienza degli impianti. . Realizzare un programma integrato per il contenimento dei costi dell'energia e per l'efficientamento energetico. . Sviluppare modelli procedurali e gestionali per la fornitura dei vettori energetici e dell'acqua potabile	
Indicatori di contesto	Edifici Istituzionali, Edifici del patrimonio	
Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
Contribuire a ridurre i consumi energetici ottimizzando la gestione del riscaldamento degli edifici a uso istituzionale	% riduzione dei consumi/risparmio rispetto a 2024	Riduzione nel triennio
Garantire il mantenimento in sicurezza e manutenzione anche ai fini dell'efficientamento energetico degli immobili di proprietà. Gestione affidamento Getek	Interventi effettuati sugli immobili di proprietà strumentali alle funzioni istituzionali	mantenimento

Risorse umane da impiegare
Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare
Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA OPERATIVO 0108 Statistica e sistemi informativi

obiettivo strategico digitalizzazione dei procedimenti

Descrizione	Progettazione e avvio del piano di informatizzazione dei procedimenti per la presentazione di istanze, dichiarazioni, segnalazioni che permettano la compilazione on-line accessibili tramite autenticazioni con il Sistema Pubblico (SPID	
Motivazione delle scelte	Sviluppo, razionalizzazione e consolidamento del sistema informativo - ridurre i costi razionalizzando le soluzioni hardware e software e le infrastrutture	
Indicatori di contesto	n. servizi erogati on line ai cittadini e alle imprese n. fatture elettroniche n. documenti informatici firmati digitalmente	

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
Sviluppare il sistema informativo per incrementare l'efficienza e la produttività del lavoro secondo le indicazioni del CAD e dal piano triennale per l'Italia digitale	Garantire funzionamento e continuità dell'infrastruttura telematica Costante manutenzione e aggiornamento del sito Gestione e manutenzione degli applicativi on line	Potenziamento nel triennio 2025/2027 potenziamento

Budget di Programma
Risorse umane da impiegare
Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare
Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA OPERATIVO 0109 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

obiettivo strategico: Assistenza tecnico amministrativa ai Comuni in materia di gestione di reti e servizi

Descrizione	Progettazione e avvio di servizi a favore degli enti locali Art. 1, comma 85, lettera d) legge 56/2014 dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione	
Motivazione delle scelte	Sviluppo, razionalizzazione e consolidamento del sistema informativo e dei servizi a favore dei comuni del territorio provinciale.	
Indicatori di contesto		

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
Consolidamento della funzione di soggetto aggregatore	Gestione delle adesioni e delle convenzioni attivate, verifica di incasso dei servizi erogati	Mantenimento nel triennio Incasso dei servizi erogati

Budget di Programma
Risorse umane da impiegare
Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare
Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA OPERATIVO 0110 Risorse Umane

obiettivo strategico supportare efficacemente il ruolo della provincia orientando le politiche del personale in funzione della missione di area vasta

Descrizione		
Motivazione delle scelte		
Indicatori di contesto		
Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
Gestione degli interventi normativi anche a livello regionale in relazione alle funzioni delegate	Gestione delle attività finalizzate all'aggiornamento degli accordi bilaterali con la regione per l'individuazione del personale a tempo indeterminato preposto alla gestione delle funzioni delegate	Entro il 2025
Garantire il sostegno formativo a supporto dello sviluppo e valorizzazione delle risorse interne	Corsi attivati	Numero
Implementazione della sicurezza dei dati relativi personale dipendente nel sistema applicativo di gestione giuridica ed economica	Monitoraggio delle funzionalità per l'integrazione funzionale con il sistema dell'ente	Monitoraggio annuale

MISSIONE
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA OPERATIVO 0111 Altri servizi generali

obiettivo strategico Rafforzare la capacità amministrativa della provincia funzionale all'attuazione del PNRR

Descrizione		
Motivazione delle scelte		
Indicatori di contesto	n. Centri di Responsabilità (CdR) gestiti:	
Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
Migliorare i percorsi di pianificazione gestionale coerenti con gli strumenti di programmazione e di gestione della performance in un'ottica di semplificazione e di orientamento agli stakeholders	Orientamento degli obiettivi alla creazione di valore pubblico formalizzati nel PIAO	Miglioramento della coerenza nel triennio
Contribuire al presidio del territorio con interventi di Polizia provinciale, in sinergia con altri enti, anche in situazione di particolare criticità		N1 progetto per anno

Risorse umane da impiegare
Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare
Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONI E PROGRAMMI
Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11		Obiettivi strategici delle Missioni		Aree incaricate
N.	Descrizione	N.	Descrizione	Codice
0405	Istruzione tecnica superiore		Migliorare la qualità delle infrastrutture dedicate all'istruzione	5
0405	Istruzione tecnica superiore		Strutturare il tempestivo ed efficace utilizzo delle risorse per l'edilizia scolastica rese disponibili dal PNRR monitorando e concludendo le linee di finanziamento già in essere.	5

MISSIONE

04 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA OPERATIVO 0405 Istruzione tecnica superiore

Migliorare la qualità delle infrastrutture dedicate all'istruzione

Descrizione	Programmazione, coordinamento e confronto, a livello territoriale, con i Comuni, le Istituzioni scolastiche, le parti sociali in riferimento all'intero sistema dell'istruzione, dalla scuola dell'infanzia agli Istituti secondari di secondo grado	
Motivazione delle scelte	Garantire in sicurezza l'utilizzo degli edifici scolastici del territorio mediante interventi di manutenzione indifferibile, di manutenzione straordinaria	
Indicatori di contesto		
Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
Efficientare gli edifici scolastici	Riduzione della classe energetiche	15% nel triennio
	Verificare la vulnerabilità sismica	di 1
	Creazione di nuovi spazi scolastici	aumento

Budget di Programma
Risorse umane da impiegare
Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare
Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA OPERATIVO 0405 Istruzione tecnica superiore
OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico Strutturare il tempestivo ed efficace utilizzo delle risorse per l'edilizia scolastica rese disponibili dal PNRR monitorando e concludendo le linee di finanziamento già in essere

Descrizione	La funzionalità e la sicurezza degli edifici scolastici sono il presupposto per una gestione delle istituzioni scolastiche efficiente. Una programmazione maggiormente strutturata attraverso una definizione di priorità consentirà maggiore efficienza nella gestione degli interventi manutentivi. La ricerca di fonti finanziarie aggiuntive è priorità programmatica in considerazione delle attuai difficoltà di ordine economico e finanziario.	
Motivazione delle scelte	Definire una programmazione funzionale e per priorità. ricerca di fonti finanziarie aggiuntive di derivazione regionale, nazionale	
Indicatori di contesto	N edifici scolastici in proprietà comodato locazione passiva	

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
Realizzare completare gli interventi finanziati	Interventi effettuati	n. interventi per utilizzo 100% dei finanziamenti
Partecipazione bandi edilizia scolastica	N. di richieste di partecipazione a bandi pubblicati	N. richieste inviate nei tempi

Individuare soluzioni per la riqualificazione energetica e per una gestione più efficiente degli impianti tecnologici degli edifici scolastici
Budget di Programma
Risorse umane da impiegare
Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare
Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture
organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Budget di Programma
Risorse umane da impiegare
Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONI E PROGRAMMI
Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11		Obiettivi strategici delle Missioni DUP		Aree incaricate	
N.	Descrizione	N.	Descrizione		Codice
0901	Difesa del suolo		Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti		3
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita		3
0903	Rifiuti		Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente		3
0905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio		6
0906	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		Tutelare le acque superficiali e sotterrane		3
0908	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita		3

MISSIONE
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA OPERATIVO 0901 Difesa del suolo
OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti

Descrizione	Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti	
Motivazione delle scelte	Sperimentazione di interventi e strumenti per il controllo e la prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti	
Indicatori di contesto	Semplificazione amministrativa N° informatizzati procedimenti amministrativi	
Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
Semplificare le modalità di inoltro e gestione delle istanze in materia ambientale presentate dai cittadini e dalle imprese	Formazione interna e sul territorio Informatizzazione delle procedure Ottimizzare la gestione dei procedimenti amministrativi digitalizzati	Proposta delle esigenze di formazione e aggiornamento Report sulle procedure di informatizzazione dei procedimenti sulla tempistica dei procedimenti e sulla riduzione dei tempi dei procedimenti.
progetto pilota per il contrasto dell'abbandono dei rifiuti in strade di competenza	sperimentazione del progetto per controllo, la prevenzione e la rimozione dei rifiuti abbandonati	Secondo la tempistica di progetto

Budget di Programma
Risorse umane da impiegare
Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare
Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA OPERATIVO 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico: Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita

Descrizione	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	
Motivazione delle scelte	Migliorare la qualità della vita	
Indicatori di contesto	Controlli tecnici sui cantieri di bonifica per la verifica della correttezza delle operazioni ai fini del rilascio della certificazione	

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
Garantire tempi di risposta adeguati ai servizi richiesti	Tempi medi di rilascio delle autorizzazioni	Monitoraggio e andamento dei tempi medi base 2023 riduzione

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA OPERATIVO 0903 Rifiuti

OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico: Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente

Descrizione	Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente	
Motivazione delle scelte	Migliorare la qualità della vita	
Indicatori di contesto	Produzione Totale Rifiuti Produzione Rifiuti Urbani pro-capite Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	
Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
Garantire i controlli per la messa in esercizio degli impianti rifiuti autorizzati	Copertura dei controlli tecnici	Report dei controlli tecnici effettuati e confronto dati con anno precedente
Incentivare una migliore gestione dei rifiuti attraverso la promozione di buone pratiche	Rilevazione problematiche sulla corretta differenziazione dei rifiuti	Report di sintesi con il quadro delle esigenze sulla scorta delle problematiche di corretta differenziazione dei rifiuti.
	Rilevazione problematiche sulla corretta differenziazione dei rifiuti	report

Budget di Programma
Risorse umane da impiegare
Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare
Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA OPERATIVO 0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico: Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio

Descrizione	Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio	
Motivazione delle scelte	Gestione dei piani regionali nel campo della delega Qualità e tutela e promozione del territorio e tutela del paesaggio	
Indicatori di contesto	Estensione aree n° tipologie interventi	
Obiettivi operativi Gestione programmi regionali Attivare strumenti nella gestione delle aree protette e migliorarne la fruibilità	Indicatori di risultato Rispetto della tempistica e del bilancio finanziario di intervento Gestione interventi nelle aree protette	Target (per ogni anno del triennio) Report gestione attività, tempistica, andamento finanziario 100% nel 2021
Policy network	Regione comuni enti parco	
Area Servizio	2	.

Budget di Programma
Risorse umane da impiegare
Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare
Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA OPERATIVO 0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico: Tutelare le acque superficiali e sotterranee.

Descrizione	Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico	
Motivazione delle scelte	Gestione efficace Migliorare la qualità della vita	
Indicatori di contesto	Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi per scarichi in corsi d'acqua superficiale Volumi di provvedimenti rilasciati Scarichi in corsi d'acqua sotterranei: - Pareri rilasciati per Autorizzazioni Uniche Ambientali	

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
Controlli e riduzione dei tempi medi di rilascio autorizzazioni	controlli Tempi medi rilascio autorizzazioni	N controlli per ogni anno Tempi medi di rilascio delle autorizzazioni: base 2024.

Policy network	Coinvolgimento <regione gestore servizio idrico integrato	
Area Servizio		.
		.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA OPERATIVO 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico: Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita

Descrizione	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita
Motivazione delle scelte	Migliorare la qualità della vita
Indicatori di contesto	Giorni di superamento del valore limite di concentrazione media giornaliera di PM10 (50 microgrammi/metro cubo) - soglia di tolleranza: 35 gg. Consecutivi Concentrazione media annuale di PM 2,5 rilevata rispetto al valore limite Concentrazione media annuale di biossido di azoto (NO2) rilevata rispetto al valore limite (40 microgrammi/metro cubo): Giorni di superamento della soglia media giornaliera di Ozono (120 microgrammi/metro cubo) su otto ore consecutive - soglia di tolleranza: 25 gg. Consecutivi . Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi in materia di inquinamento atmosferico - emissioni in atmosfera:

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
Razionalizzare i processi di controllo e di efficienza energetica	Azioni di coordinamento e supporto con gli Enti Locali in materia di controllo dell'efficienza energetica per gli impianti termici	N° azioni
Concorrere alla riduzione dell'inquinamento attraverso la promozione dell'efficientamento energetico	azioni strategiche e di indirizzo	N° azioni

Policy network	Regione enti locali imprese

Area Servizio		.
		.

Budget di Programma
Risorse umane da impiegare
Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare
Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONI E PROGRAMMI

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11		Obiettivi strategici delle Missioni		Aree incaricate		Collegamento con Presidente / Consiglieri delegati
N.	Descrizione	N.	Descrizione	Codice	Denominazione	
1002	Trasporto pubblico locale		Salvaguardare nei limiti delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti		3	
1005	Viabilità e infrastrutture stradali		Sviluppare e mantenere lo standard manutentivo della rete stradale		4	

MISSIONE
10 Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA OPERATIVO 1002 Trasporto pubblico locale
OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico: Salvaguardare nei limiti delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti.

Descrizione	Salvaguardare nel limite delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti	
Motivazione delle scelte	Usufruire di un servizio di trasporto pubblico locale su gomma efficiente e di qualità.	
Indicatori di contesto	Consistenza parco autobus in esercizio Livello di soddisfazione dell'utenza	
Obiettivi operativi Promuovere azioni	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)

coordinate a livello sovracomunale nella gestione del sistema dei trasporti in attuazione delle funzioni assegnate	Implementazione delle azioni finalizzate alla razionalizzazione del servizio	Report sulla gestione dei servizi delegati, sulle azioni di razionalizzazione e sulla implementazione dei servizi.
realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale	Realizzazione di tre nodi infrastrutturali di interscambio	Secondo la tempistica di progetto
Policy network	Attori delle reti istituzionali e territoriali: Comuni, Ferrovie, Aziende di trasporto, Regione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
Area Servizio		.
		.

Budget di Programma
Risorse umane da impiegare
Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare
Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

PROGRAMMA OPERATIVO 1005 Viabilità e infrastrutture stradali

OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico: Sviluppare e mantenere lo standard manutentivo della rete stradale

Descrizione	Sviluppare e mantenere lo standard manutentivo della rete stradale Le criticità rilevate nell'obiettivo strategico determinano la riorganizzazione interna attraverso la quale; Definire un piano annuale secondo una scala di priorità e nell'ambito delle risorse disponibili, procedere all'avanzamento dei lavori verificando puntualmente l''accertamento e l'incasso delle entrate di derivazione esterna.	
Motivazione delle scelte	Programmazione degli interventi in un quadro di equilibrio finanziario Dotare il territorio di una rete viaria a elevata capacità che permetta di ottimizzare il traffico di persone e merci in sicurezza. Usufruire di forme di mobilità alternative e a minor impatto ambientale rispetto a quella veicolare	

Indicatori di contesto	Estensione della rete stradale provinciale Volume Incidenti sulla rete stradale provinciale	
Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
Definire un piano annuale secondo una scala di priorità e nell'ambito delle risorse disponibili, procedere all'avanzamento dei lavori verificando puntualmente l''accertamento e l'incasso delle entrate di derivazione esterna	Piano annuale Piano delle emergenze invernali Predisposizione stati di avanzamento % interventi programmati /realizzati % accertamenti incassi	Piano annuale di intervento Piano annuale delle emergenze invernali Che contenga la definizione delle tipologie acquisibili di servizi, predefinizione dei costi disponibilità lista operatori specializzati. %rapporto programmati realizzati % rapporto spesa programmata/realizzata % rapporto accertamenti/incassi Verifica andamento anno precedente con obiettivo mantenimento Stato di avanzamento fisico procedurale e finanziario
promuovere e concorrere alla realizzazione di infrastrutture viarie	Grado di realizzazione del piano annuale delle opere pubbliche	

Policy network	Sistema delle autonomie locali	
Area Servizio		.
		.

Budget di Programma
Risorse umane da impiegare
Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare
Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONI E PROGRAMMI

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 20 Fondi e Accantonamenti

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11		Obiettivi strategici delle Missioni		Aree incaricate		Collegamento con Presidente / Consiglieri delegati
N.	Descrizione	N.	Descrizione	Codice	Denominazione	
2001	Fondo di Riserva	01	Utilizzo per esigenze straordinarie di Bilancio di spesa corrente	Area 2		
2002	Fondo Crediti di Dubbia esigibilità	01	Applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/2 del D.LGS. 118/2011 par.3	Area 2		
2003	Altri fondi	01	Iscrizione in Bilancio secondo quanto previsto dalle regole contabili	Area 2		

MISSIONE
20 Fondi e Accantonamenti

PROGRAMMA OPERATIVO 2001 Fondo di riserva

OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico: Utilizzo per esigenze straordinarie di Bilancio di spesa corrente		
Descrizione	Il Fondo come prevede la normativa vigente non può essere inferiore allo 0.3 % né superiore al 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.	
Obiettivi operativi	Monitorare il fondo di riserva in base alle politiche prudenziali di bilancio	Target Verifiche tempestive

PROGRAMMA OPERATIVO 2002 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico: Applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/2 del D.LGS. 118/2011 par.3		
Descrizione	Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità viene determinato in considerazione degli stanziamenti del Bilancio relativi ai crediti che si formeranno, alla loro natura e l'andamento del fenomeno degli ultimi 5 esercizi precedenti.	
Obiettivi operativi	Monitorare il fondo crediti di dubbia esigibilità a salvaguardia degli equilibri di Bilancio	Target Verifiche tempestive

PROGRAMMA OPERATIVO 2003 Altri Fondi

OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico: Iscrizione in Bilancio secondo quanto previsto dalle regole contabili		
Descrizione	La voce "Altri Fondi" comprende Fondi Rischi Contenzioso, Fondo Passività Potenziali, Fondo Garanzia Debiti Commerciali, Fondo Indennità di Fine Mandato, Fondo per rinnovi contrattuali e Fondo Perdite Società Partecipate.	
Obiettivi operativi	Monitorare i fondi iscritti nella voce "Altri Fondi"	Target Verifiche tempestive

Budget di Programma
Risorse umane da impiegare
Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare
Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONI E PROGRAMMI
Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 50 Debito pubblico

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11 □		Obiettivi strategici delle Missioni		Aree incaricate		Collegamento con Presidente / Consiglieri delegati
N.	Descrizione	N.	Descrizione	Codice	Denominazione	
5001	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					

MISSIONE
50 Debito pubblico

PROGRAMMA OPERATIVO 5002 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico: Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'ente		
Descrizione	Riduzione tendenziale	
Motivazione delle scelte	Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica	
Indicatori di contesto	Indebitamento locale pro-capite Debito / Entrate correnti (%):	
Obiettivi operativi Attuare interventi di riduzione del debito con riferimento alle posizioni maggiormente onerose	Indicatori di risultato Ammontare debito residuo.	Target (per ogni anno del triennio) in diminuzione nel triennio
Policy network		
Area Servizio		.
		.

Budget di Programma
Risorse umane da impiegare
Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare
Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture
organizzative indicate negli obiettivi operativi.

SEZIONE OPERATIVA

Seconda parte

8– Gli investimenti

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MATERA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80000970774202100011	H87H20001660001	Messa in sicurezza s.p. 65 fondovalle Basentello	RINALDI PIETRO MICHELE	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202200001	H97H20001800001	Messa in sicurezza s.p. 96 ex s.s. 96 barese	RINALDI PIETRO MICHELE	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202200002	H27H20001340001	Messa in sicurezza s.p. 23 (ex 211 1° tronco)	RINALDI PIETRO MICHELE	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202200006	H77H20001370001	Messa in sicurezza s.p. 52 S.Mauro Forte - Craco	DISISTO Biagio	400.000,00	400.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202200013	H27H21005590001	Manutenzione straordinaria dei Viadotti Ciamborrana e Mancosa della s.p. 26	RINALDI PIETRO MICHELE	450.000,00	450.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202200014	H37H21004720001	Adeguamento ponte sul fiume Basento al km 6	RINALDI PIETRO MICHELE	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202200015	H47H21003880001	Consolidamento e/o ricostruzione viadotti 1, 2, 3, 4 lungo la s.p. 62	RINALDI PIETRO MICHELE	1.100.000,00	1.100.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202200028	H37H22000880001	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della s.p. 51 (Fondovalle di Accettura)	DISISTO Biagio	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202300001	H77H22002550001	Manutenzione e messa in sicurezza della s.p. 8 dal km. 14 al km. 33	RINALDI PIETRO MICHELE	500.000,00	500.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L80000970774202300020	H67H22003120002	s.p. 277 Accettura Stigliano - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	680.000,00	680.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000401359	CUC Tursi - Aliano - Montalbano Jonico - Colobrari - Garaguso - Rotondella - Accettura e Valsinni	
L80000970774202300021	H77H22003290002	s.p. Aliano Ponte Acinello- Aliano Ponte Agri - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	580.000,00	580.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000401359	CUC Tursi - Aliano - Montalbano Jonico - Colobrari - Garaguso - Rotondella - Accettura e Valsinni	
L80000970774202300022	H17H22003090002	s.p. 103 tratto interno ed esterno abitato di Cirigliano - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	500.000,00	500.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana	
L80000970774202300023	H67H22003130002	s.p. 103 tratto interno abitato di Gorgoglione - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	580.000,00	580.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana	
L80000970774202300024	H57H22003100002	s.p. 103 tratto Stigliano - bivio Accettura - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	420.000,00	420.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana	
L80000970774202300025	H57H22003110002	s.p. 103 tratto interno abitato di Stigliano - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	220.000,00	220.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana	
L80000970774202300026	H57H22003120002	s.p. Saurina: messa in sicurezza tratto Cinto dell'Eremita - Fiumarella - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	420.000,00	420.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana	
L80000970774202400001	H77H23001370001	S.P. 25 ponte sulla ferrovia Pisticci Scalo	TAGLIENTE Francesco	769.442,51	769.442,51	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202400015	H87H24001090002	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE TRATTI IN FRANA S.P. 104 E S.P. 37	Morisco Pasquale Salvatore	1.300.000,00	1.300.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202400016	H17H24001060002	INTERVENTO DI COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 271 MATERA - SANTERAMO	Morisco Pasquale Salvatore	2.000.000,00	2.000.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202400017	H77H24000520002	MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 18 POZZITELLO - PISTICCI - SAN BASILIO - SOSTITUZIONE E INTEGRAZIONE BARRIERE DI SICUREZZA, RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE E SISTEMAZIONE TRATTI IN FRANA	Morisco Pasquale Salvatore	3.000.000,00	3.000.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202400018	H27H24000650002	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA S.P. 5	Morisco Pasquale Salvatore	2.000.000,00	2.000.000,00	CPA	1	Si	Si	1			

L80000970774202400019	H97H24000790002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI 22 - 23 -	Morisco Pasquale Salvatore	1.800.000,00	1.800.000,00	CPA	1	Si	Si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1 ADN - Adeguamento normativoAMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera IncompiutaCPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizioURB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programmaMorisco Pasquale Salvatore

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Matera

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Morisco Pasquale Salvatore

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

8.1 RIEPILOGO OPERE PNRR

n.	*Intervento*	*CUP*	*Importo progetto*	*RUP*	*Stato di attuazione a dicembre 2024*
1	PNRR - M2 C4 I2.1b - Strade provinciali collina materana. Lavori di sistemazione idraulica e consolidamento scarpate.	H37H22001320001	1.199.000,00 €	ing Francesco Tagliente	lavori in corso
2	PNRR - M2 C4 I2.1b - Strade provinciali area jonica. Lavori di sistemazione idraulica e consolidamento scarpate	H35F22000700001	1.496.000,00 €	geom Pietro Rinaldi	lavori in corso
3	PNRR - M2 C4 I2.1b - Impermeabilizzazione e riparazione della copertura dell'Istituto Professionale Pitagora di Policoro	H84D22000470001	330.000,00 €	ing. Pasquale Morisco	lavori ultimati
4	PNRR - M2 C4 I2.1b - Lavori di riparazione copertura e struttura esterna danneggiata del liceo umanistico/scientifico Pitagora di Montalbano Jonico	H34D22000450001	275.000,00 €	ing. Pasquale Morisco	lavori in corso
5	Costruzione nuovo edificio scolastico da adibire a succursale dell'Istituto Istruzione Superiore A. Turi di Matera nella'area di via Matarazzo mediante la sostituzione degli edifici da demolire delle succursali di via Gramsci e via Parini	H11B22001180007	8.052.000,00 €	ing Michele Pontillo	lavori in corso

6	Demolizione e ricostruzione delle palestre a servizio del liceo classico Duni di Matera	H19I22000080006	1.540.000,00 €	ing Michele Pontillo	lavori in corso
7	Riqualificazione dell'area sportiva all'aperto a servizio dell'IIS polivalente "G. Fortunato" di Pisticci	H77G22000020006	500.500,00 €	ing Michele Pontillo	lavori ultimati
8	Riqualificazione di aree sportive all'aperto che insistono nell'area di pertinenza dell'IIS Pitagora di Policoro	H87G22000010006	462.000,00 €	ing Michele Pontillo	lavori ultimati
9	Riqualificazione di aree sportive all'aperto che insistono nell'area di pertinenza dell'IIS E. Fermi di Policoro	H87G22000020006	677.000,28 €	ing Michele Pontillo	lavori ultimati
10	Lavori di miglioramento sismico del fabbricato esistente "corpo B" del plesso scolastico "Liceo E. Duni" di Matera	H17E20000140001 H17E20000150001	2.500.000,00 €	ing Michele Pontillo / arch Giuseppina Favoino	lavori da avviare a seguito di rescissione contrattuale

11	Lavori di adeguamento sismico del liceo umanistico T. Stigliani di Matera - Lotto funzionale corpo A	H18E18000220002	2.500.000,00 €	ing Pasquale Morisco	lavori in corso
12	Lavori di adeguamento sismico dei padiglioni A e B dell'istituto professionale "L. Da Vinci" in c/da Rondinelle di Matera	H19I18000020001	1.629.560,55 €	ing Michele Pontillo	lavori in corso
13	Lavori di adeguamento sismico dell'istituto professionale Pitagora di Policoro - lotto funzionale corpi A + B	H88E18000110002	2.500.000,00 €	arch Giuseppina Favoino	lavori in corso
14	Lavori finalizzati all'efficientamento energetico dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore Pitagora di Montalbano Jonico - Corpo B	H38I22000380007	1.035.000,00 €	ing Pasquale Morisco	lavori in corso
15	Lavori di Adeguamento impiantistico e recupero dei laboratori a servizio dell'ITCG "Schwartz" di Bernalda (MT)	H85J19000150002	1.140.000,00 €	ing Pasquale Morisco	lavori in corso
16	Lavori di ampliamento per sopraelevazione del Liceo Classico di Nova Siri - I stralcio funzionale	H58E18000150002	1.000.000,00 €	ing Michele Pontillo	lavori in corso

17	Lavori di sopraelevazione per la costruzione di aule e lavoratori del Liceo Classico ed Artistico "Pitagora" di Nova Siri (MT) - Lotto C, completamento opere lotto A e B		2.210.000,00 €	ing Francesco Tagliente	lavori in corso
18	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati a garantire l'agibilità ed il diritto allo studio del liceo classico "Duni" di Matera - corpo A	H15J20000400001	1.250.000,00 €	arch Enza Mariantonietta Pepe	lavori terminati
19	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati a garantire l'agibilità ed il diritto allo studio del liceo scientifico C Levi di Tricarico e Istituto Tecnico Industriale F. Cassola di Ferrandina	H15J20000390001	250.000,00 €	ing Michele Pontillo	lavori terminati
20	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati a garantire l'agibilità e il diritto allo studio dell'istituto professionale per l'agricoltura Levi di Garaguso e istituto tecnico commerciale Levi di Grassano	H35J20000380001	250.000,00 €	ing Michele Pontillo	lavori terminati
21	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati a garantire l'agibilità e il diritto allo studio dell'istituto tecnico industriale G. B. Pentasuglia di Matera e dell'istituto magistrale T. Stigliani corpo uffici di Matera.	H15J20000370001	450.000,00 €	ing Michele Pontillo	lavori terminati

22	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati a garantire l'agibilità e il diritto allo studio dell'istituto professionale maschile Pitagora di Policoro	H85J20000800001	650.000,00 €	ing Michele Pontillo	lavori terminati
23	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati a garantire l'agibilità e il diritto allo studio dell'istituto tecnico commerciale per geometri M Capitolo di Tursi e istituto tecnico commerciale e liceo scientifico di Bernalda	H65J20000290001	400.953,06 €	ing Michele Pontillo	lavori terminati
24	Lavori di ampliamento per la costruzione di aule speciali ed auditorium e manutenzione straordinaria finalizzati a garantire l'agibilità e il diritto allo studio del liceo umanistico/musicale/coreutico Pitagora di Montalbano Jonico	H31B21002120001	2.420.000,00 €	ing Francesco Tagliente	lavori in corso
25	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati a garantire l'agibilità e il diritto allo studio e costruzione di ulteriori aule del liceo Fermi di Policoro	H87H21000560001	600.000,00 €	ing Michele Pontillo	lavori terminati
26	Lavori di completamento per l'adeguamento sismico e consolidamento statico delle fondazioni del corpo B dell'I.I.S. I. Morra di Matera	H15J20000410001	700.000,00 €	arch Giuseppina Favoino	lavori terminati

27	Lavori di manutenzione straordinaria al corpo laboratori finalizzati a garantire l'agibilità ed il diritto allo studio dell'istituto professionale statale industria e artigianato L. Da Vinci di Matera	H15J20000420001	450.000,00 €	ing Michele Pontillo	lavori terminati
28	Lavori di completamento per l'adeguamento sismico del corpo A dell'I.I.S. I. Morra di Matera	H11B21001370001	440.000,00 €	ing. Pasquale Morisco	lavori terminati
29	Lavori di manutenzione straordinaria per l'impermeabilizzazione di parte delle coperture dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri M. Capitolo in via Santi Quaranta di Tursi	H77H21000640001	193.359,30 €	arch Enza Mariantonietta Pepe	lavori ultimati
30	Lavori di ampliamento dell'I.I.S. G. B. Pentasuglia di Matera con strutture prefabbricate	H19H18000290001	605.000,00 €	pi Emanuele Eletti	lavori in corso
31	Lavori di completamento per l'adeguamento sismico del corpo aule del liceo umanistico T. Stigliani di Matera finalizzati a garantire l'agibilità e il diritto allo studio	H11B21001380001	550.000,00 €	arch Mario Simini	lavori terminati

9 – Servizi e forniture

Decreto Presidenziale n.170 del 17/12/2024 PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUIASTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	700.000,00	700.000,00	700.000,00	2.100.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	700.000,00	700.000,00	700.000,00	2.100.000,00

Il referente del programma

Morisco Pasquale Salvatore

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H.

SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MATERA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevededi dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presentein programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S80000970774202400001	2025		1		Si	ITF52	Servizi	71340000-3	Affidamento incarichi professionali	2	MORISCO Pasquale Salvatore	12	No	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	450.000,00	0,00				
S80000970774202500001	2025		1		Si	ITF52	Servizi	85310000-5	Servizio di assistenza specialistica per alunni disabili scuole superiori	1	PIERRO Vincenzo	24	No	550.000,00	550.000,00	550.000,00	0,00	1.650.000,00	0,00				
														700.000,00 (13)	700.000,00 (13)	700.000,00 (13)	0,00 (13)	2.100.000,00 (13)	0,00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Morisco Pasquale Salvatore

SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MATERA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Morisco Pasquale Salvatore

10 - Le variazioni del patrimonio

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2025-2026-2027

Con Decreto Presidenziale n.174 del 23/12/2024 si è approvato il Piano delle Alienazione e delle Valorizzazioni immobiliari per il triennio 2025-2027.

Il piano contiene previsioni di entrata derivanti dalle alienazioni di n. 22 fabbricati (ex case cantoniere) per un importo di € 562.252,50 secondo il prospetto di seguito ripartito:

ANNO	TOTALE ALIENAZIONE
2025	562.652,50
2026	0,00
2027	0,00

L'Ente intende destinare le somme dell'alienazione delle case cantoniere alla manutenzione straordinaria degli immobili provinciali previa destinazione del 10% del presumibile valore di realizzo all'estinzione anticipata di mutui.

Allegato 1 – ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PROVINCIALE NON STRUMENTALI E SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI ALIENAZIONE TRIENNIO 2025-2027 (art. 58 Legge 133/2008)

Casa Cantoniera		Foto	Immobile				Dati Catastali					Azione	Valore
N.	Area		Comune	Indirizzo	S.P.	Destinazione	Foglio	p.lla	Sub	Cat.	Rendita		
3	2		Tricarico	Località Tre Cancelli	1Ex S,S,7 Appia	Ex Casa Cantoniera	50	2	1	A/4	173,53 €	Alienazione	**50.000,00 €**
									2	A/4	173,53 €		
5	2		Tricarico	Agro di Tricarico	Ex S.S. 277	Ex Casa Cantoniera	58	1171	1	C/2	202,45 €	Alienazione	**113.000,00 €**
6	3		Gorgoglione	Località Ponte Acinello	Ex S.S. 103-Gorgoglio	Ex Casa Cantoniera	32	179	1	A/3	310,91 €	Alienazione	**40.000,00 €**
									2	C/2	35,22 €		
7	3		Stigliano	Agro di Stigliano	Ex S.S. 103	Ex Casa Cantoniera	72	210	1	A/7	599,09 €	Alienazione	**50.000,00 €**
									2	C/2	82,43 €		

8	3		Accettura	Agro di Accettura	Ex S.S. 277	Ex Casa Cantoniera	51	4-5	1	A/4	39,77 €	Alienazione	30.000,00 €
									2	A/4	59,65 €		
17	1		Miglionico	Agro di Miglionico	S,S,7-Miglionico	Ex Casa Cantoniera	25	122	1	F/2	- €	Alienazione	1.000,00 €
									2	F/2	- €		
									3	F/2	- €		
18	1		Matera	Agro di Matera	Venusio-Altamura	Ex Casa Cantoniera	11	201	2	F/2	- €	Alienazione	8.000,00 €
									3	F/2	- €		
									4	F/2	- €		
19	1		Matera	Località La Bruna	Matera-Ginosa	Ex Casa Cantoniera	141	47	2	F/2	- €	Alienazione	8.000,00 €
									3	F/2	- €		
									4	F/2	- €		
21	1		Matera	Agro di Matera	Papalione-Maseria Ferr	Ex Casa Cantoniera	123	81	2	F/2	- €	Alienazione	8.000,00 €
									3	F/2	- €		
									4	F/2	- €		
22	2		Tricarico	Agro di Tricarico	1 Ex S,S,7 Appia	Ex Casa Cantoniera	56	79	1-2	A/4	86,76 €	Alienazione	1.000,00 €
										A/4	86,76 €		

25	2		Irsina	Località Calderaso	Destra Bradano	Ex Casa Cantoniera	76	145	2	F/2	- €	Alienazione	7.000,00 €
									3	F/2	- €		
									4	F/2	- €		
26	2		Irsina	Contrada Percopò	EX S.S.96	Ex Casa Cantoniera	52	48	2	F/2	- €	Alienazione	20.000,00 €
									3	F/2	- €		
									4	F/2	- €		
29	3		San Mauro Forte	Agro di San Mauro Forte	Ex S.S. 277	Ex Casa Cantoniera	1	71	3	A/3	165,27 €	Alienazione	40.000,00 €
									4	A/3	206,58 €		
									5	C/2	78,09 €		
									6	C/2	62,18 €		
30	3		Stigliano	Agro di Stigliano	Ex S.S. 103	Ex Casa Cantoniera	49	149	2	F/2	- €	Alienazione	1.000,00 €
									3	F/2	- €		
32	4		Montescaglioso	Località Cugno la Volta	58	Ex Casa Cantoniera	56	149	2	F/2	- €	Alienazione	8.000,00 €
									3	F/2	- €		
									4	F/2	- €		
33	4		Montescaglioso	Agro di Montescaglioso	Carrera	Ex Casa Cantoniera	41	218	1	A/3	355,06 €	Alienazione	30.000,00 €
									2	C/2	21,59 €		

34	4		Montescaglioso	Agro di Montescaglioso	Carrera	Ex Casa Cantoniera	60	220	2	C/2	62,80 €	Alienazione	**35.000,00 €**
									3	A/3	298,25 €		
									4	A/3	322,79 €		
36	5		Scanzano J	Agro di Scanzano	Ex S.S. 103	Ex Casa Cantoniera	56	810	2	A/3	284,05 €	Alienazione	**25.000,00 €**
									3	A/3	520,33 €		
									4	C/2	48,29 €		
39	6		Tursi	Agro di Tursi	Rabatana	Ex Casa Cantoniera	17	195	1	F/2	- €	Alienazione	**7.000,00 €**
									2	F/2	- €		
40	6		Tursi	Agro di Tursi	154	Ex Casa Cantoniera	51	665	2	C/2	143,32 €	Alienazione	**53.652,50 €**
									3	A/3	284,05 €		
									4	A/3	340,86 €		
43	6		Tursi	Località Troilo	Tursi-Policoro	Ex Casa Cantoniera	65	595	1	A/3	361,52 €	Alienazione	**26.000,00 €**
44	6		Colobraro	Agro di Colobraro	154	Ex Casa Cantoniera	1	16	1	F/2	- €	Alienazione	**1.000,00 €**
									2	F/2	- €		
												TOTALE	**562.652,50 €**

IL RESPONSABILE DI E.Q.
Ing. Francesco Tagliente

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
Ing. Pasquale Salvatore Morisco

11 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In riferimento alle modifiche apportate dal DM 25 Luglio 2023 al principio contabile Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011, al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, si prevede che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP, definisca per ciascuno degli esercizi previsti nel Documento Unico di Programmazione, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.
L'attuale macrostruttura approvata con decreto presidenziale n.37 del 20/03/2023 è caratterizzata dalla struttura della Segreteria Generale e Direzione Generale, da 6 strutture (Aree) apicali di livello dirigenziale e da n.11 Servizi gestiti da Funzionari di Elevata Qualificazione.
Il nuovo sistema di calcolo delle capacità assunzionali per le Province prevede il superamento del criterio del turn-over (capacità assunzionale determinata esclusivamente sulla base delle risorse finanziarie che si liberano a causa delle cessazioni di personale) e l'introduzione del criterio della cd. sostenibilità finanziaria della spesa di personale (capacità assunzionale determinata in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti) che, a differenza del sistema previgente in materia di turn-over, non porta alla definizione di un budget assunzionale che può essere speso nell'esercizio di riferimento, ma all'individuazione di un limite complessivo di spesa.
Il D.M. 11 gennaio 2022 avente ad oggetto: "Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane", con decorrenza dal 1° gennaio 2022, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, e tale spesa non incide sui limiti di cui all'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006.
La Provincia di Matera rientra tra gli enti con un'incidenza di spesa di personale sulle entrate correnti (al netto del FCDE) posizionata al di sotto del valore soglia, pari quest'ultimo al 20,8% (in base alla relativa fascia demografica, corrispondente alla fascia con meno di 250.000 abitanti). Il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato, ai sensi del D.M. 11 gennaio 2022, è pari a 13,49% per cui l'ente si colloca al di sotto del valore soglia previsto dall'art.4 comma 1 del citato decreto. In aderenza alle previsioni dell'ultimo rendiconto approvato alla data odierna (2023) si procede alla programmazione del piano di fabbisogno, fermo restando il rispetto del contenimento della spesa di personale e della previsione delle assunzioni secondo il principio di effettiva sostenibilità finanziaria.
Le previsioni del piano di assunzione:

- sono improntate ai principi di prudenza, proporzionalità e adeguatezza con utilizzo parziale della capacità assunzionale nell'ottica di una concreta ed effettiva sostenibilità finanziaria.
- sono improntate sulla necessità di riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti, per cui, ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.,è fatta salva una riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno;

- non superano l'incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato per la Provincia di Matera quale ente virtuoso e consentono di rimanere al di sotto della percentuale massima di incremento spesa di personale e, soprattutto, al di sotto del valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti pari al 20,80%.

Il personale a tempo indeterminato della Provincia di Matera ha subito, a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali previsto dalla Legge n.56/2014 e dalla conseguente Legge n.190/2014, una drastica riduzione numerica come di seguito rappresentata

	Personale in servizio alla data del 08/04/2014	Personale in servizio alla data del 31/12/2024	differenza unità
Dirigenti	5	3	-2
Dipendenti	328	92	-236
Totale	333	95	-238

Tali misure hanno profondamente inciso sulla capacità degli enti di rispondere efficacemente alle esigenze tecnico-amministrative determinate dalle funzioni fondamentali che sono chiamati a svolgere.
La riduzione del personale, in forza del processo di ricollocazione previsto dagli art.1, commi 421 e seg. della Legge n.190/2014, è stata determinata da prepensionamenti del personale avvenuti nel biennio 2015-2016, da processi di mobilità volontaria esterna ex art.30 D.Lgs. n.165/2001 di dipendenti, dal trasferimento parziale di alcune funzioni alla Regione Basilicata.
Ad oggi, la consistenza numerica del personale in servizio presso l'Ente risulta come segue:

Cat D	unità n.	Cat. C	unità n.	Cat.B	unità n.	Cat.A	unità n.	TOT.
D1	7	C1	19	B1	5	A1	-	-
D2	-	C2	4	B2	2	A2	-	-
D3	3	C3	5	B3	6	A3	-	-
D4	2	C4	5	B4	3	A4	-	-
D5	0	C5	4	B5	1	A5	1	-
D6	3	C6	15	B6	2	A6	1	-
D7	4			B7	1			-
				B8	3			-
TOTALE	**19**		**52**		**23**		**2**	**96**
Dir.	2							2
Dir. T.D. Full-time art.110 c. 1	1							1
Totale Dir.	**3**	**Totale dipendenti**						**99**

Il personale in servizio sulle funzioni fondamentali suddiviso per area è così rappresentato:

Area 1 - Organi Istituzionali Affari Generali Legale e contenzioso Protocollo informatico Albo Pretorio - Archivio Gestione delega Cultura- Risorse Umane e Organizzazione – Relazioni sindacali				
N.		PROFILO PROFESSIONALE	F.T./P.T.	Ctg.
1		Funzionario	F.T.	D7
1		Specialista attività amm.ve	F.T	D4
1		Funzionario amm.vo	F.T.	D1
1		Istruttore Direttivo Amm.vo	F.T.	D1
1		Funzionario amm.vo/contabile	F.T.	D1
1		Istruttore Ragioniere	F.T.	C6
1		Istruttore amministrativo	F.T.	C5
2		Istruttore amministrativo	F.T.	C3
1		Istruttore amministrativo/contabile	F.T.	C1
1		Istruttore amministrativo	F.T.	C1
2		Collaboratore tecnico spec.	F.T.	B6
2		Collaboratore amministrativo	F.T.	B4
1		Collaboratore amministrativo	F.T.	B3
1		Collaboratore amministrativo	P.T	B3
2		Collaboratore amministrativo	P.T.	B1
1		Collaboratore amministrativo	F..T.	B1
1		Addetto servizi ausiliari	F.T.	A5
Tot.	**21**	**unità di personale**		

Area 2 - Bilancio Ragioneria Entrate - tributi Economato - Provveditorato			
1	Spec. Ragioniere	F.T.	D4
1	Specialista Ragioniere	F.T.	D3
1	Istruttore direttivo amm.vo contabile	F.T.	D1
2	Istruttore Ragioniere	F.T.	C6

1	Istruttore amministrativo	F.T.	C3
1	Istruttore tecnico	F.T.	C3
1	Istruttore amministrativo	F.T.	C2
1	Istruttore Ragioniere	F.T.	C1
2	Istruttore Amministrativo/contabile	F.T.	C1
Tot. 11	**unità di personale**		

Area 3 -Ambiente e tutela del territorio - A.U.A. - Rifiuti Redazione, Elaborazione e Gestione PAES. - Transizione digitale -Supporto amm. vo alle attività di programmazione e controllo di APEA. Attività residuali AGEFORMA – Ufficio Statistico - Trasporto privato – Rilascio licenze/autorizzazione - TPL – Licenze e autorizzazioni			
1	Specialista Tecnico	F.T	D3
1	Istruttore Direttivo tecnico Informatico	F.T.	D1
1	Istruttore Amministrativo	F.T.	C6
1	Vigilanza ambientale	F.T.	C5
2	Vigilanza ambientale	F.T.	C4
1	Istruttore Amministrativo	F.T.	C2
Tot. 7	**unità di personale**		

Area 4 - Infrastrutture Viabilità – Stazione Unica Appaltante			
1	Funzionario-Ingegnere	F.T.	D7
2	Spec. Geometra	F.T.	D6
1	Specialista in Attività Amministrative	F.T.	D3
1	Istruttore amministrativo	F.T.	C6
4	Agente Capo Zona	F.T.	C6
1	Agente Capo Zona	F.T.	C4
1	Istruttore amministrativo	F.T.	C4
3	Istruttore tecnico-geometra	F.T.	C1
2	Istruttore Amministrativo/contabile	F.T.	C1
2	Cantoniere	F.T.	B8
1	Collaboratore Amministrativo	F.T.	B8

1	Collaboratore Amministrativo	F.T.	B5
1	Collaboratore Tecnico	F.T.	B4
4	Agente Tecnico stradale spec.	F.T.	B3
2	Agente Tecnico stradale spec.	F.T.	B2
1	Agente Tecnico stradale spec.	F.T.	B1
1	Addetto servizi ausiliari	F.T.	A6
Tot.	**29 unità di personale**		

Area 5 - Edilizia scolastica - Manutenzioni Impianti tecnologici e reti – Patrimonio - Contratti Espropri e Concessioni – Gestione Valorizzazione Patrimonio			
1	Funzionario-Ingegnere	F.T.	D7
1	Spec. Geometra	F.T.	D7
1	Istruttore Direttivo Tecnico	F.T.	D1
1	Funzionario tecnico	F.T.	D1
1	Istruttore amministrativo	F.T.	C3
2	Istruttore Tecnico-Geometra	P.T.	C1
3	Istruttore Tecnico-Geometra	F.T.	C1
Tot.	**10 unità di personale**		

Area 6 - Vigilanza ittico-venatoria (delega regionale) – Vigilanza e Comando – Polizia Provinciale - Ambientale - Amministrativa - Giudiziaria - Ordine e Sicurezza Pubblica - Parchi e riserve			
1	Specialista di vigilanza	F.T.	D6
6	Agente Polizia Prov.le	F.T.	C6
2	Agente Polizia Prov.le	F.T.	C5
2	Agente Polizia Prov.le	P.T.	C1
1	Istruttore amministrativo	F.T.	C4
1	Istruttore Amministrativo	F.T.	C2
1	Istruttore Ragioniere	P.T.	C2
2	Istruttore Tecnico	F.T.	C1
1	Collaboratore amministrativo specializzato	F.T.	B7

1	Collaboratore tecnico	F.T.	B1
Tot.	**18 unità di personale**		

Al fine di poter procedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale si è provveduto ad effettuare la ricognizione, presso le varie direzioni dell'Ente, del fabbisogno del personale ex art.16 comma 1 lett. a-bis D.Lgs. n.165/2001 il quale prevede che "*I dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4 esercitano, fra gli altri, i seguenti compiti e poteri: a) […]; a-bis) propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 6, comma 4".*

Dopo una politica di snellimento forzato delle strutture, è necessario acquisire nuova forza lavoro, nella prospettiva di migliorare ed incrementare il livello dei servizi offerti, ottimizzare le procedure e l'utilizzo di nuove tecnologie e l'acquisizione di nuove abilità.

Il fabbisogno di personale deve orientarsi non solo ad una logica di mera sostituzione dei dipendenti cessati, ma di costante revisione e riqualificazione degli assetti organizzativi per il miglior perseguimento degli obiettivi indicati dai documenti di programmazione.

Nel corso del 2024 sono intervenute le seguenti dimissioni di personale inserite nella previsione e programmazione del suddetto Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, nonché si prevedono nel corso dell'anno 2025 le seguenti cessazioni:

01/01/2024	M.M.	Spec. Attività amm.ve	D4
01/01/2024	D.M.	Collaboratore Amministrativo spec.	B8
01/01/2024	N.F.	Collaboratore Amministrativo spec.	B8
01/01/2024	P.S.	Collaboratore Amministrativo	B8
13/03/2024	S.A.M.	Ingegnere	D7
25/03/2024	S.G.	Istrutt. Direttivo Tecnico Ambientale	D1
19/06/2024	D.A.G.	Specialista Tecnico	D2
01/07/2024	G.C.	Collaboratore amministrativo	B3
16/09/2024	S.M.	Istruttore tecnico	C1
01/11/2024	D.O.G.	Spec. Geometra	D5
01/03/2025	C.F.P.	Collaboratore amm.vo	B4
01/08/2025	D'A.R.	Specialista Ragioniere	D3

Si dà atto delle seguenti assunzioni in corso di perfezionamento, di cui alla programmazione, giusto decreto presidenziale n.142 del 15/10/2024:

N. unità	Profilo professionale	Cat.	Spesa annua	oneri	costo complessivo 2025	Modalità di copertura posto
1	Area dei funzionari - Funzionario Tecnico Ambientale tempo pieno e indeterminato	Ex D1	spesa già imputata da dipendente cessato in corso d'anno 2024 (€.34.504,71)			Mobilità - graduatorie altri enti – concorso 01/05/2025
1	Area degli Operatori Esperti – Autista di rappresentanza - tempo pieno e determinato	Ex B3	€.28.331,39			Comando – mobilità – graduatorie altri Enti

Ad oggi non si prevedono assunzioni per l'anno 2026 e per l'anno 2027.

12 - Altri eventuali strumenti di programmazione

Piano degli interventi per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali

Nel 2024 la Provincia di Matera ha intrapreso diverse azioni per raggiungere e mantenere l'obiettivo gestionale del rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.

Le attività di monitoraggio e le azioni intraprese, successivamente alla sottoscrizione dell'"Accordo tra lo Stato e la Provincia di Matera per il rispetto dei tempi medi di pagamento", sottoscritto dal Presidente della Provincia di Matera in data 01.07.2024, trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, IGEPA-UFFICIO III con nota prot. n. 14110 del 01.07.2024, e approvato con Decreto

Presidenziale n. 110 del 30.07.2024, integrando e adeguando la proposta di Piano di cui al decreto Presidenziale n. 44 del 4 aprile 2024, saranno mantenute e migliorate nel corso del prossimo triennio.

Azioni intraprese e attività di monitoraggio

Individuazione della Struttura e Nomina del Responsabile del Procedimento
Sperimentazione semestrale del nuovo processo di spesa dei debiti commerciali
Sperimentazione semestrale del nuovo Programma dei Pagamenti
Allineamento costante tra codici IPA e struttura organizzativa
Adeguamento PIAO 2024/2026 e conseguente adeguamento contratti individuali dei dirigenti al PIAO
Formazione Personale e Circolari emesse
Riunioni e conferenze dei Dirigenti
Introduzione misure correttive e di semplificazione
Sensibilizzazione degli uffici
Allineamenti costanti e comunicazioni stock del debito residuo commerciale